

exchange\_for\_equal\_public\_spaces

# ANALISI DI GENERE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

GENDER ANALYSIS OF PUBLIC SPACES AND STRATEGIC PLANNING

## IL PROGETTO EXCHANGE FOR EQUAL PUBLIC SPACES ANALIZZA IL CASO DI TRIESTE

THE EXCHANGE FOR EQUAL PUBLIC SPACES PROJECT ANALYZES THE CASE OF TRIESTE

Kallipolis

THE:PLACE

TURKEY HAND IN HAND WITH EUROPE  
PROGRAMME FOR LOCAL AUTHORITIES  
AND CIVIL SOCIETY'S EXCHANGE



TESEV  
Türkiye Ekonomik ve  
Sosyal Etüdler Vakfı  
Türkish Economic and  
Social Studies Foundation



European Association  
for Local Democracy



STIFTUNG  
MERCATOR

## Indice

### Il progetto Exchange for equal public spaces 3

#### 1. L'analisi degli spazi.

##### Gli spazi pubblici sono equi per tutte e tutti?

1.1 Il metodo utilizzato

1.2 I dati raccolti per il giardino Pincherle e per Villa Sartorio

1.2.1 I partecipanti alle camminate urbane

1.2.2 Accolta/o o non accolta/o?

Come ti senti nello spazio?

1.2.3 Accessibilità e collegamenti

1.2.4 Comfort e Immagine

1.2.5 Usi e Attività

1.2.6 Socialità

1.2.7 Idee di placemaking

1.3 Considerazioni finali

#### 2. L'analisi del piano strategico

##### La pianificazione locale in una prospettiva di genere

2.1 Il metodo utilizzato

2.2 Struttura e componenti del piano di Trieste

2.3 Il processo di elaborazione e la fase di ascolto della città

2.4 Obiettivi concreti

2.5 L'approccio di genere interno all'istituzione

2.6 Osservazioni finali e raccomandazioni

#### 3. Considerazioni finali e questioni comuni

#### Crediti

## Index

### The Exchange for Equal Public Spaces 3

#### 1. The analysis of spaces.

##### Are public places equal for everybody?

5 1.1 The method used

11 1.2 The data collected for Pincherle and Villa Sartorio gardens

11 1.2.1 The participants in the urban walks

13 1.2.2 Welcomed or unwelcomed?

How do you feel in the space?

22 1.2.3 Accessibility and connections

26 1.2.4 Comfort and Image

29 1.2.5 Uses and Activities

32 1.2.6 Sociality

33 1.2.7 Placemaking Ideas

36 1.3 Conclusions

#### 2. Strategic plan analysis.

##### Local planning from a gender perspective

39 2.1 The method used

40 2.2 Structure and Components of the Trieste plan

42 2.3 The elaboration process and the city's listening phase

44 2.4 Concrete objectives

49 2.5 The gender approach within the institution

53 2.6 Observations and policy recommendations

#### 3. Final considerations and common issues

#### 57 Credits

## Il progetto *Exchange for equal public spaces*

Questo report è uno dei risultati del progetto Exchange for Equal Public Spaces, finalizzato alla messa a punto di un processo utile a raggiungere la parità di genere negli spazi pubblici. Il progetto, realizzato congiuntamente da Kallipolis APS e dalla Fondazione turca per gli studi economici e sociali (TESEV), si inquadra nel programma *THE:PLACE Turkey Hand in Hand with Europe: Programme for Local Authorities and Civil Society Exchange*. Il programma è sostenuto dalla Fondazione Mercator ed è gestito congiuntamente dall'Associazione Europea per la Democrazia Locale (ALDA) e dal Center for Spatial Justice (MAD), e mira a favorire l'empowerment delle Organizzazioni della Società Civile (CSO) e degli Enti Locali (LA) come attori dello sviluppo locale, attraverso l'apprendimento tra pari nella cooperazione su progetti comuni, con l'obiettivo di aumentare la loro capacità di creare impatto nelle loro rispettive aree di lavoro.

Gli obiettivi e le attività del progetto Exchange for Equal Public Spaces sono stati di duplice natura. Per realizzare spazi pubblici equi, è necessario innanzitutto comprendere le disuguaglianze che li riguardano in modo partecipativo, quindi il primo passo del progetto è consistito nell'applicare metodi nuovi e partecipativi nell'esaminare in dettaglio la percezione degli spazi pubblici. Tuttavia, poiché la comprensione delle attuali disuguaglianze non può da sola rendere gli spazi pubblici equi, è necessario lavorare per politiche che siano incentrate sulla creazione di luoghi sensibili alle differenze di genere,

## The *Exchange for equal public spaces* project

This report is one of the outcomes of the Exchange for Equal Public Spaces project, which aims to develop a process to achieve gender equality in public spaces. The project, jointly implemented by Kallipolis APS and the Turkish Economic and Social Studies Foundation (TESEV), is part of *THE:PLACE Turkey Hand in Hand with Europe: Programme for Local Authorities and Civil Society Exchange*. The programme is supported by the Mercator Foundation and is jointly managed by the European Association for Local Democracy (ALDA) and the Centre for Spatial Justice (MAD), and aims to foster the empowerment of Civil Society Organisations (CSOs) and Local Authorities (LAs) as actors in local development through peer learning in cooperation on joint projects, with the aim of increasing their capacity to create impact in their respective areas of work.

The objectives and activities of the Exchange for Equal Public Spaces project were twofold. In order to realise equitable public spaces, it is first necessary to understand inequalities in a participatory way, so the first step of the project was to apply new and participatory methods in examining the perception of public spaces in detail. However, as understanding current inequalities alone cannot make public spaces equitable, it is necessary to work towards policies that focus on creating gender-sensitive places, and do so based on data. For this reason, the second area of activity of the project concerned the analysis of local government policies and objectives from a

e che lo facciano basandosi sui dati. Per questo motivo, la seconda area di attività del progetto ha riguardato l'analisi delle politiche e gli obiettivi delle amministrazioni locali dal punto di vista della parità di genere, in modo da poter fare proposte di politica utili a conseguire spazi pubblici equi e poter monitorare il raggiungimento degli obiettivi.

Il programma THE:PLACE mirava a creare partnership a quattro composte da una CSO con sede in Turchia associata a una LA con sede in Turchia, ed una CSO con sede nell'UE associata a una LA con sede nell'UE. Nel caso del progetto Exchange for Equal Public Spaces questo si è potuto realizzare solo in parte. Sul versante turco infatti il Distretto di Maltepe a Istanbul è stato partner associato delle attività di progetto, collaborando con TESEV, mentre sul versante italiano la ricerca da parte di Kallipolis aps di un partner istituzionale, seppur associato e senza ruoli di responsabilità diretta nelle attività, è stata molto difficoltosa e non ha dato esito ad una collaborazione ufficiale. Nel caso italiano quindi le attività a Trieste si sono svolte sostanzialmente in modalità "dal basso" potendo contare sulla partecipazione e il prezioso contributo di cittadine e cittadini.

La metodologia utilizzata nel progetto è proposta in chiave divulgativa da un manuale intitolato *Come realizzare spazi pubblici equi per tutte e tutti? Un metodo partecipativo per dare vita a politiche e luoghi sensibili alle differenze di genere*<sup>1</sup>.

gender equality perspective, so that policy proposals can be made to achieve equitable public spaces and the achievement of objectives can be monitored.

The THE:PLACE programme aimed to create four-way partnerships consisting of a Turkish-based CSO associated with a Turkish-based LA, and an EU-based CSO associated with an EU-based LA. In the case of the Exchange for Equal Public Spaces project, this could only be partially realized. On the Turkish side the Maltepe District in Istanbul was an associate partner in the project activities, collaborating with TESEV, while on the Italian side, Kallipolis Aps' search for an institutional partner, albeit an associate and without a direct role of responsibility in the activities, was very difficult and did not result in official collaboration. In the Italian case, therefore, the activities in Trieste were essentially carried out in a "bottom-up" manner, relying on the participation and valuable contribution of citizens.

The methodology used in the project is proposed in the form of a handbook entitled *How to realize equal public spaces for all? A participatory method for creating gender-sensitive policies and places*<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> L'Handbook è scaricabile a questo [link](#)

<sup>1</sup> The Handbook can be downloaded at this [link](#)



# 1. L'analisi degli spazi. Gli spazi pubblici sono equi per tutte e tutti?

## 1.1 Il metodo utilizzato

L'analisi degli spazi pubblici ha visto una prima fase di preparazione e coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini, nell'ambito della quale è stata svolta la mappatura dei portatori d'interesse e la definizione delle aree urbane interessate dalle attività all'interno delle municipalità coinvolte, Trieste in Italia ed il distretto di Maltepe ad Istanbul<sup>1</sup>. A Trieste sono stati esplorati due spazi del rione della Maddalena, nella V circoscrizione: il giardino Pincherle e il giardino di Villa Sartorio. A Istanbul le analisi sono state realizzate nel distretto di Maltepe, sul versante anatolico dello stretto del Bosforo, al parco Adalet e in piazza Beşçeşmeler.

Per l'analisi degli spazi è stato utilizzato il metodo delle camminate urbane, svolgendo quattro urban walks (due per ciascuna città) a cui hanno partecipato le collaboratrici di entrambe le organizzazioni partner, supportandosi a vicenda. Le camminate sono state condotte seguendo l'approccio Placemaking<sup>2</sup> e utilizzandone gli strumenti.

Il Placemaking è un approccio e una metodologia che sostiene la trasformazione degli spazi pubblici in luoghi di qualità, significativi per le persone che li abitano e li visitano, e in cui le comunità locali possano riconoscersi. La metodologia si applica

<sup>1</sup> La mappatura dei portatori d'interesse per le aree di Trieste è reperibile a questo [link](#) e la mappatura per le aree di Maltepe è reperibile a questo [link](#).

<sup>2</sup> <https://www.pps.org/category/placemaking>

# 1.The analysis of spaces. Are public spaces equal for everybody?

## 1.1 The method used

The analysis of public spaces saw an initial phase of preparation and involvement of citizens, in which the stakeholders were mapped and the urban areas affected by the activities were defined within the municipalities involved, Trieste in Italy and the Maltepe district in Istanbul<sup>1</sup>. In Trieste, two spaces in the Maddalena district, in the 5th district, were explored: the Pincherle garden and the Villa Sartorio garden. In Istanbul, the analyses were carried out in the Maltepe district, on the Anatolian side of the Bosphorus Strait, at the Adalet Park and Beşçeşmeler Square.

For the analysis of the spaces, the method of urban walks was used, carrying out four urban walks (two in each city) in which the employees of both partner organisations participated, supporting each other. The walks were conducted following the Placemaking<sup>2</sup> approach and using its tools. Placemaking is an approach and methodology that supports the transformation of public spaces into quality places that are meaningful for the people who inhabit and visit them, and in which local communities can recognise themselves. The methodology is applied starting from the experiences and needs of the inhabitants and those who frequent and use the places, focusing on four key elements related to the space: the sociality it expresses, the uses and

<sup>1</sup> The stakeholder mapping for the Trieste areas can be found at this [link](#) and the mapping for the Maltepe areas can be found at this [link](#).

<sup>2</sup> <https://www.pps.org/category/placemaking>



Camminata urbana al giardino pincherle di Trieste  
Urban walk at Pincherle garden, Trieste

a partire dalle esperienze e i bisogni degli abitanti e di coloro che frequentano e utilizzano i luoghi, concentrandosi su quattro elementi chiave legati allo spazio: la socialità che esprime, gli usi e le attività che ospita, la sua accessibilità e le connessioni con il resto dello spazio urbano, il comfort che evoca e l'immagine che dà di sé. Il placemaking prevede il coinvolgimento attivo della comunità locale e degli stakeholder nelle trasformazioni, nonché un'attenta gestione e ricalibrazione degli interventi nel tempo, attraverso la partecipazione e l'inclusione. Consente infatti soluzioni creative e proposte progettuali flessibili, pensate per adattarsi a usi ed esigenze diverse e in grado di responsabilizzare le/gli utenti. L'approccio è "dal basso" e mira ad attrarre e rafforzare le comunità locali, i cui membri diventano così attori di primo piano nel processo, mentre gli esperti dovrebbero svolgere il ruolo di informatori e facilitatori al servizio della visione del luogo proposta da cittadine e cittadini, e a loro volta amministrazioni e finanziatori dovrebbero limitarsi a fornire consigli e suggerimenti, mettendo a disposizione risorse aggiuntive e contribuendo all'attuazione e alla manutenzione delle soluzioni proposte. Per la caratterizzazione di uno spazio pubblico il Placemaking utilizza l'osservazione analitica attraverso lo strumento del questionario, che consente ai partecipanti alle camminate urbane di esplorare alcuni degli aspetti cruciali dello spazio selezionato, fornendo dati qualitativi. La specifica declinazione del placemaking utilizzata nel progetto, la metodologia del *Placemaking by Gender Sensitive Design Thinking*<sup>3</sup>, è stata sviluppata attraverso il progetto Erasmus+ "PART-Y Participation and Youth: Lab for Equal Cities", coordinato dall'Associazione Kallipolis. Riconoscendo la dimensione di genere come cruciale nella pianificazione e nella gestione degli spazi pubblici, la metodologia utilizza una versione rielaborata del questionario del Placemaking, in cui è stato chiesto a ogni partecipante di indicare alcune

activities it hosts, its accessibility and connections with the rest of the urban space, the comfort it evokes and the image it gives of itself. Placemaking involves the active involvement of the local community and stakeholders in the transformations, as well as the careful management and recalibration of interventions over time, through participation and inclusion. It allows for creative solutions and flexible project proposals, designed to adapt to different uses and needs and capable of empowering users. The approach is 'bottom-up' and aims at attracting and empowering local communities, whose members thus become key players in the process, while experts should play the role of informants and facilitators serving the vision of place proposed by citizens, and in turn administrations and funders should limit themselves to providing advice and suggestions, providing additional resources and contributing to the implementation and maintenance of the proposed solutions.

For the characterisation of a public space, placemaking uses analytical observation through the tool of the questionnaire, which allows participants in urban walks to explore some of the crucial aspects of the selected space, providing qualitative data. The specific declination of placemaking used in the project, the methodology of *Placemaking by Gender Sensitive Design Thinking*<sup>3</sup>, was developed through the Erasmus+ project "PART-Y Participation and Youth: Lab for Equal Cities", coordinated by the Kallipolis Association. Acknowledging the gender dimension as crucial in the planning and management of public spaces, the methodology uses a reworked version of the Placemaking questionnaire, in which each participant was asked to indicate some personal characteristics, including their gender, in order to collect data that would allow them to understand which diversifications of needs and perceptions are represented in the group of urban walkers, and thus be able to take them into account when elaborating on the problems or opportunities

<sup>3</sup> La metodologia del *Placemaking by Gender Sensitive Design Thinking* e il Toolbox per realizzarla possono essere scaricate a questo [link](#).

<sup>3</sup> The *Placemaking by Gender Sensitive Design Thinking* methodology and the Toolbox to implement it can be downloaded at this [link](#).





Camminata urbana al parco Adalet di Maltepe, Istanbul  
Urban walk at Adalet park in Maltepe, Istanbul



caratteristiche personali, tra cui il proprio genere, al fine di raccogliere dati che permettessero di capire quali diversificazioni di bisogni e percezioni erano rappresentate nel gruppo dei camminatori urbani, e poterne quindi tenere conto nella fase di elaborazione dei problemi o delle opportunità presentate dallo spazio. A questo si è accompagnato il rilievo della percezione di accoglienza o non accoglienza comunicata dallo spazio, informazione importante per comprenderne il funzionamento elementare in relazione a diverse tipologie di utenti e ai diversi tipi di problemi che possono affrontare donne e ragazze o uomini e ragazzi. La raccolta di questo dato è stata realizzata utilizzando una mappa dei luoghi esplorati, sulla quale ogni partecipante ha potuto colorare con colori diversi le aree accoglienti e quelle che non accoglievano, e indicare con commenti quali elementi contribuivano a definire la propria percezione.

Gli spazi pubblici non sono uguali per tutti, in particolare le donne, le ragazze, le minoranze sessuali e di genere e le comunità LGBTQIA+ sono tra i gruppi più esposti alle disuguaglianze, che possono essere legate a diversi aspetti dell'ambiente costruito, come possibilità di accesso, mobilità, sicurezza e libertà dalla violenza, salute e igiene, resilienza al clima<sup>4</sup>. Questi problemi possono, ad esempio, indurre le donne a evitare gli spazi pubblici o a prendere precauzioni contro eventuali molestie, e le persone LGBTQIA+ a non esprimere la propria identità negli spazi pubblici per proteggersi da eventuali attacchi. In linea con l'esperienza e la competenza dei partner del progetto, il metodo applicato ha voluto esplorare le diverse dimensioni delle differenze negli spazi pubblici, concentrandoci sulla necessità di rendere le donne più visibili e responsabilizzate nella progettazione e nell'uso degli spazi, per contribuire al raggiungimento della parità di genere in quell'ambito.

A conclusione dell'esplorazione urbana e della

presented by the space.

This was accompanied by a survey of the perception of welcoming or non-welcoming communicated by the space, important information for understanding its basic functioning in relation to different types of users and the different types of problems that women and girls or men and boys may face. This data was collected using a map of the places explored, on which each participant was able to colour in different colours the welcoming and unwelcoming areas, and indicate with comments which elements contributed to defining their perception.

Public spaces are not equal for all, particularly women, girls, sexual and gender minorities and LGBTQIA+ communities are among the groups most exposed to inequalities, which may be related to different aspects of the built environment, such as accessibility, mobility, safety and freedom from violence, health and hygiene, and climate resilience<sup>4</sup>. These issues may, for example, lead women to avoid public spaces or take precautions against possible harassment, and LGBTQIA+ people not to express their identity in public spaces to protect themselves from possible attacks. In line with the experience and expertise of the project partners, the method applied aimed to explore the different dimensions of difference in public spaces, focusing on the need to make women more visible and empowered in the design and use of spaces, in order to contribute to the achievement of gender equality in that sphere.

At the conclusion of the urban exploration and the collection of data on the space through the questionnaires, a discussion on their possible proposals for action was proposed to the participants, thus also allowing them to collect the ways of improvement that the participants considered necessary and a priority.

The data collected through the urban walks were analyzed using the methodology of thematic analysis. Specifically, the responses to the questionnaires

<sup>4</sup> <https://openknowledge.worldbank.org/entities/publication/63c07ff8-cd1e-52c0-9441-005b9aa22bcf>

<sup>4</sup> <https://openknowledge.worldbank.org/entities/publication/63c07ff8-cd1e-52c0-9441-005b9aa22bcf>

raccolta dei dati sullo spazio attraverso i questionari, è stata proposta ai partecipanti una discussione sulle loro possibili proposte di intervento, permettendo così di raccogliere anche le modalità di miglioramento che i partecipanti valutavano necessarie e prioritarie.

I dati raccolti attraverso le camminate urbane sono stati trattati utilizzando la metodologia dell'analisi tematica. Nello specifico, le risposte ai questionari sono state raggruppate per tema e tipologia. Successivamente i temi emersi sono stati riformulati in frasi chiave, rappresentative delle questioni espresse. Queste frasi possono essere di tipo descrittivo, evidenziare elementi positivi o negativi, o anche già esprimere proposte di intervento. Le mappe con riportate le sensazioni relative all'accoglienza dello spazio sono state prima di tutto digitalizzate utilizzando MyMaps di Google, per poi essere analizzate raggruppando tra loro elementi positivi e negativi afferenti alla stessa area all'interno dello spazio, in modo da poter restituire la percezione di chi lo ha percorso e analizzato. Le proposte espresse dalle partecipanti e dai partecipanti durante la discussione avvenuta al termine della rilevazione sono state raccolte e riportate nell'analisi finale.

were grouped by theme and type. Subsequently, the themes that emerged were reformulated into key phrases, representative of the issues expressed. These phrases could be descriptive, highlight positive or negative elements, or even express proposals for action.

The maps showing the sensations relating to the reception of the space were first digitized using Google's MyMaps, and then analyzed by grouping together positive and negative elements pertaining to the same area within the space, so as to be able to return the perception of those who walked through and analyzed it.

The proposals expressed by the participants during the discussion at the end of the survey were collected and reported in the final analysis.

## 1.2 I dati raccolti per il giardino Pincherle e per Villa Sartorio

## 1.2 The data collected for the pincherle garden and villa sartorio

### 1.2.1 I partecipanti alle camminate urbane

### 1.2.1 The participants in the urban walks

# Giardino Pincherle

# Pincherle garden

19 maggio 2023, ore 21:20

Nomi delle strade adiacenti (femminile, maschile, neutro): neutri

19 may 2023, 21:20

names of adjacent streets (feminine, masculine, neuter): neutral names

## Profilo dei partecipanti / The profile of participants

### Genere / Gender

numero di donne / number of women	numero di uomini / number of men	totale / total
9	9	18

### Età / Age

0-18	19-30	31-45	46-53	55-70	>70
0	4	8	1	7	0

### Quartiere di residenza / District of residence

Maddalena	altro quartiere di Trieste / Another district of Trieste	altro / other
3	12	5

### Figli / Children

almeno un figlio / at least one child	no figli / no children
12	8

### Età dei figli / Age of children

0-6	7-13	14-18	>18
2	3	2	5

### Situazione lavorativa / Labour situation

lavoratrice/ore / worker/employee	studente/ssa / student	disoccupato/a / unemployed	pensionata/o / pensioner
11	3	1	5

### Esperienza precedente del luogo / Previous experience of the place

già visitato prima / visited before	prima visita / first visit
9	11

# Il giardino di Villa Sartorio

# Villa Sartorio garden

20 maggio 2023, ore 12:20

Nomi delle strade adiacenti (femminile, maschile, neutro): Neutri

20 may 2023, 12:20

names of adjacent streets (feminine, masculine, neuter): neutral names

## Profilo dei partecipanti / The profile of participants

### Genere / Gender

numero di donne / number of women	numero di uomini / number of men	totale / total
14	14	28

### Età / Age

0-18	19-30	31-45	46-53	55-70	>70
0	8	11	6	3	0

### Quartiere di residenza / District of residence

Maddalena	altro quartiere di Trieste / Another district of Trieste	altro / other
5	18	5

### Figli / Children

almeno un figlio / at least one child	no figli / no children
5	23

### Età dei figli / Age of children

0-6	7-13	14-18	>18
0	0	3	4

### Situazione lavorativa / Labour situation

lavoratrice/ore / worker/employee	studente/ssa / student	disoccupato/a / unemployed	pensionata/o / pensioner
17	7	0	4

### Esperienza precedente del luogo / Previous experience of the place

già visitato prima / visited before	prima visita / first visit
16	12



### 1.2.2 Accolta/o o non accolta/o? Come ti senti nello spazio?

Alle/i partecipanti è stato chiesto di percorrere lo spazio ed analizzarlo, verificando ed indicando la presenza di spazi accoglienti o non accoglienti in base a due elenchi proposti, che era anche possibile arricchire a piacere.

#### Spazi accoglienti:

1. Spazi piacevoli
2. Spazi pubblici (come biblioteche o musei)
3. Servizi pubblici e associazioni
4. Vendita al dettaglio accogliente
5. Arredo urbano (comodo e utile)

#### Spazi non accoglienti:

1. Luoghi insicuri o conflittuali (a causa della qualità dello spazio o delle persone)
2. Invasione di auto
3. Spazi vuoti e abbandonati
4. Spazi pubblici (come biblioteche e musei)
5. Negozi al dettaglio poco accoglienti
6. Arredo urbano (scomodo e inutile)

Alle/i partecipanti è stato anche chiesto di indicare tali spazi sulla mappa utilizzando due colori diversi a seconda che fossero spazi accoglienti o non accoglienti e, se volevano, di fotografarli e condividere le immagini. Le/i partecipanti sono state/i libere/i di aggiungere caratteristiche del luogo che non erano state prese in considerazione in precedenza e sono state/i invitate/i a descrivere gli spazi in modo approfondito, spiegando quali elementi contribuivano a definire la loro percezione.

I risultati delle segnalazioni sono stati raggruppati per genere e sintetizzati nelle mappe che trovate di seguito.

### 1.2.2 Welcoming or non-welcoming? How do you feel in the space?

The participants were asked to walk through the space and analyse it, checking and indicating the presence of welcoming or non-welcoming spaces according to two proposed lists, which could also be enriched as desired.

#### Welcoming spaces:

1. Pleasant spaces
2. Public spaces (such as libraries or museums)
3. Public services and associations
4. Friendly retail
5. Urban furniture (comfortable and useful)

#### Non-welcoming spaces:

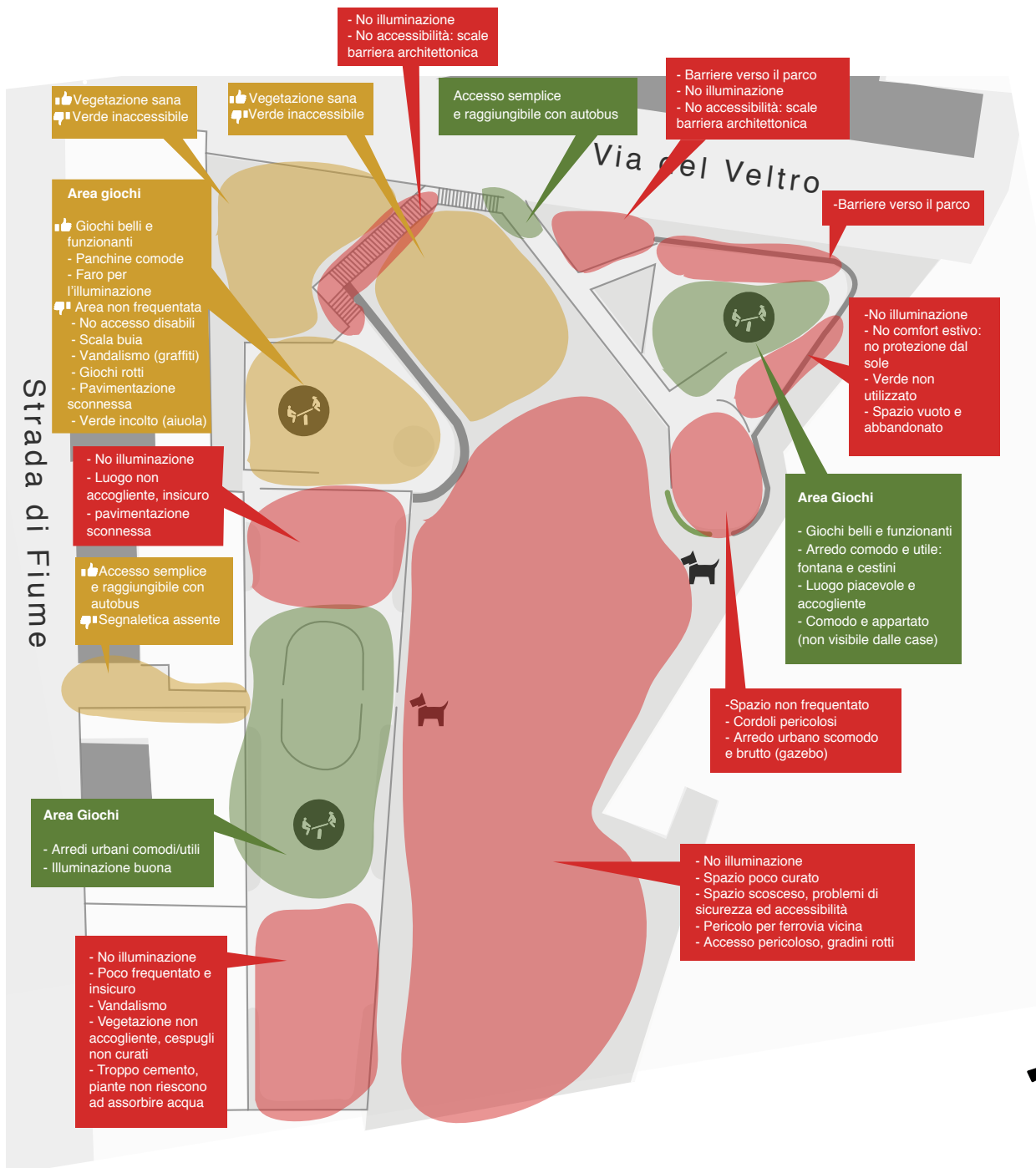
1. Unsafe or confrontational places (due to quality of space or people)
2. Invasion by cars
3. Empty and abandoned spaces
4. Public spaces (such as libraries and museums)
5. Unfriendly retail shops
6. Street furniture (uncomfortable and useless)

The participants were also asked to indicate these spaces on the map using two different colors according to whether they were welcoming or non-welcoming spaces and, if they wished, to photograph them and share the pictures. Participants were free to add features of the place that had not been taken into account previously and were invited to describe the spaces in detail, explaining which elements contributed to their perceptions.

The results of the reports were grouped by gender and summarized in the maps below.

## Giardino Pincherle - le risposte delle donne

- spazi non accoglienti
- spazi accoglienti
- spazi controversi, per i quali sono state date opinioni contrastanti



## Giardino Pincherle - le risposte delle uomini

- spazi non accoglienti
- spazi accoglienti
- spazi controversi, per i quali sono state date opinioni contrastanti



# Pincherle Garden - women's answers

- non-welcoming spaces
- welcoming spaces
- controversial spaces, for which conflicting opinions have been given



exchange\_for\_equal\_public\_spaces





# Pincherle Garden - men's answers

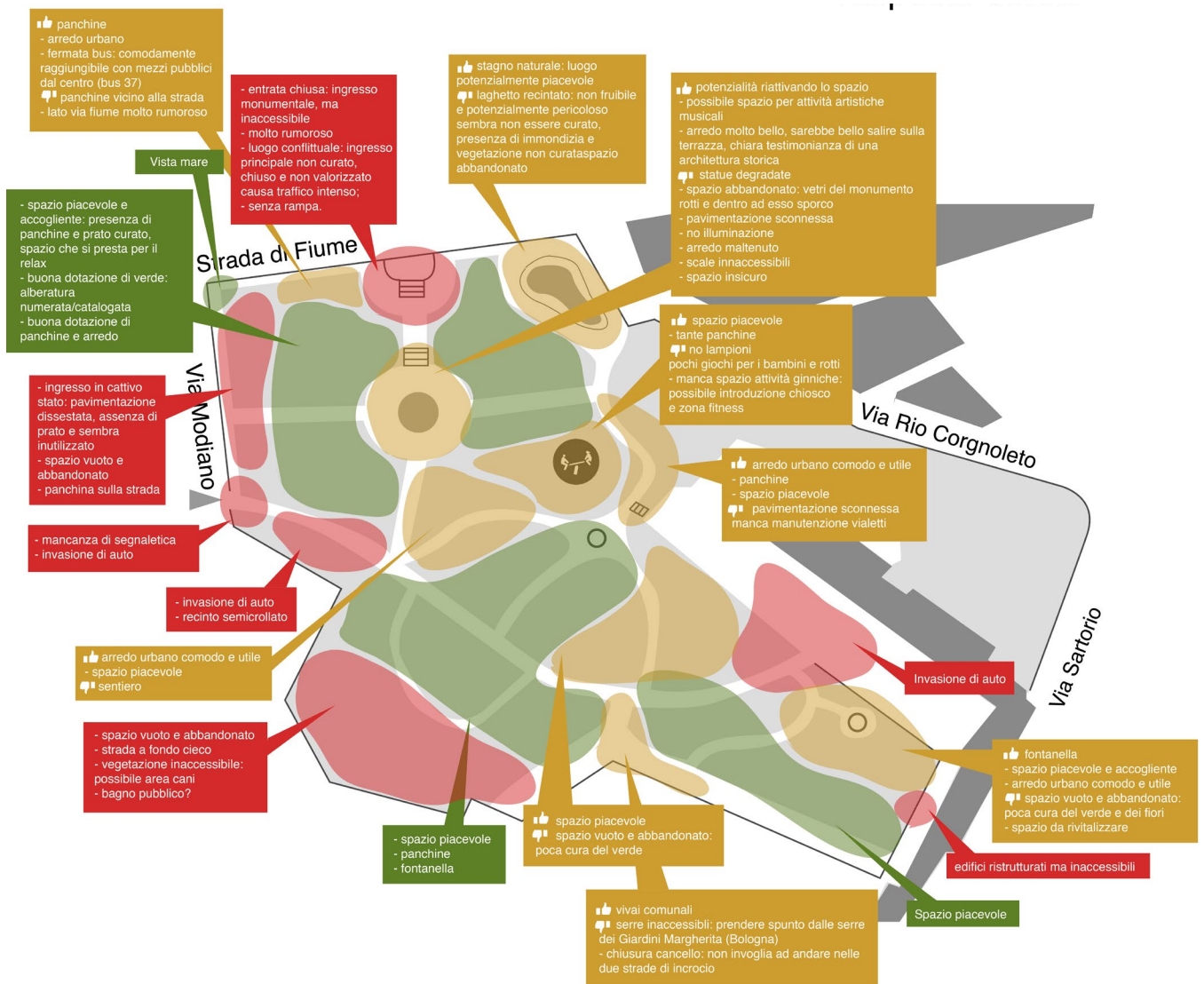
- non-welcoming spaces
- welcoming spaces
- controversial spaces, for which conflicting opinions have been given



exchange\_for\_equal\_public\_spaces

# Villa Sartorio - le risposte delle donne

- spazi non accoglienti
- spazi accoglienti
- spazi controversi, per i quali sono state date opinioni contrastanti

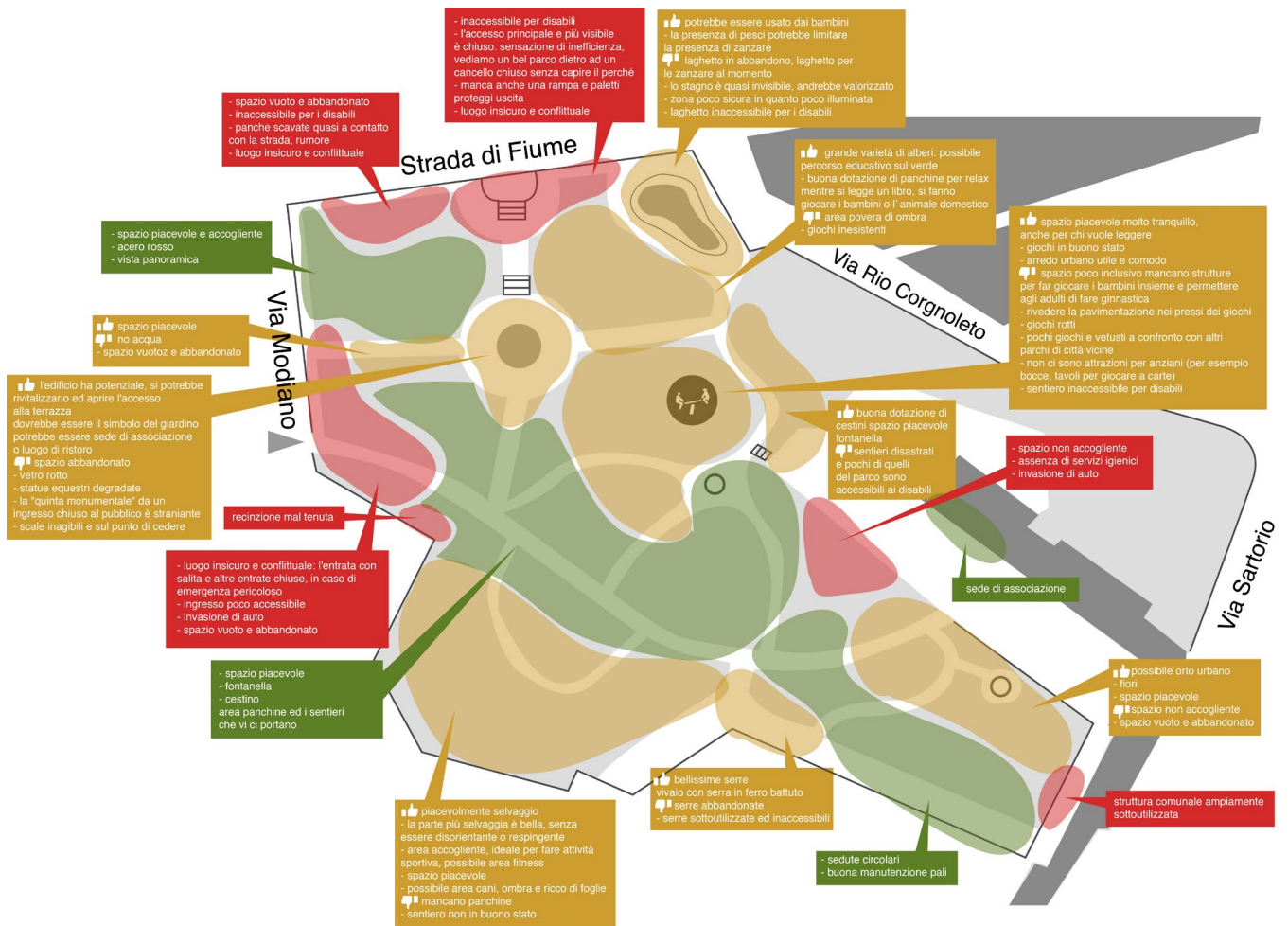


exchange\_for\_equal\_public\_spaces



# Villa Sartorio - le risposte degli uomini

- spazi non accoglienti
- spazi accoglienti
- spazi controversi, per i quali sono state date opinioni contrastanti

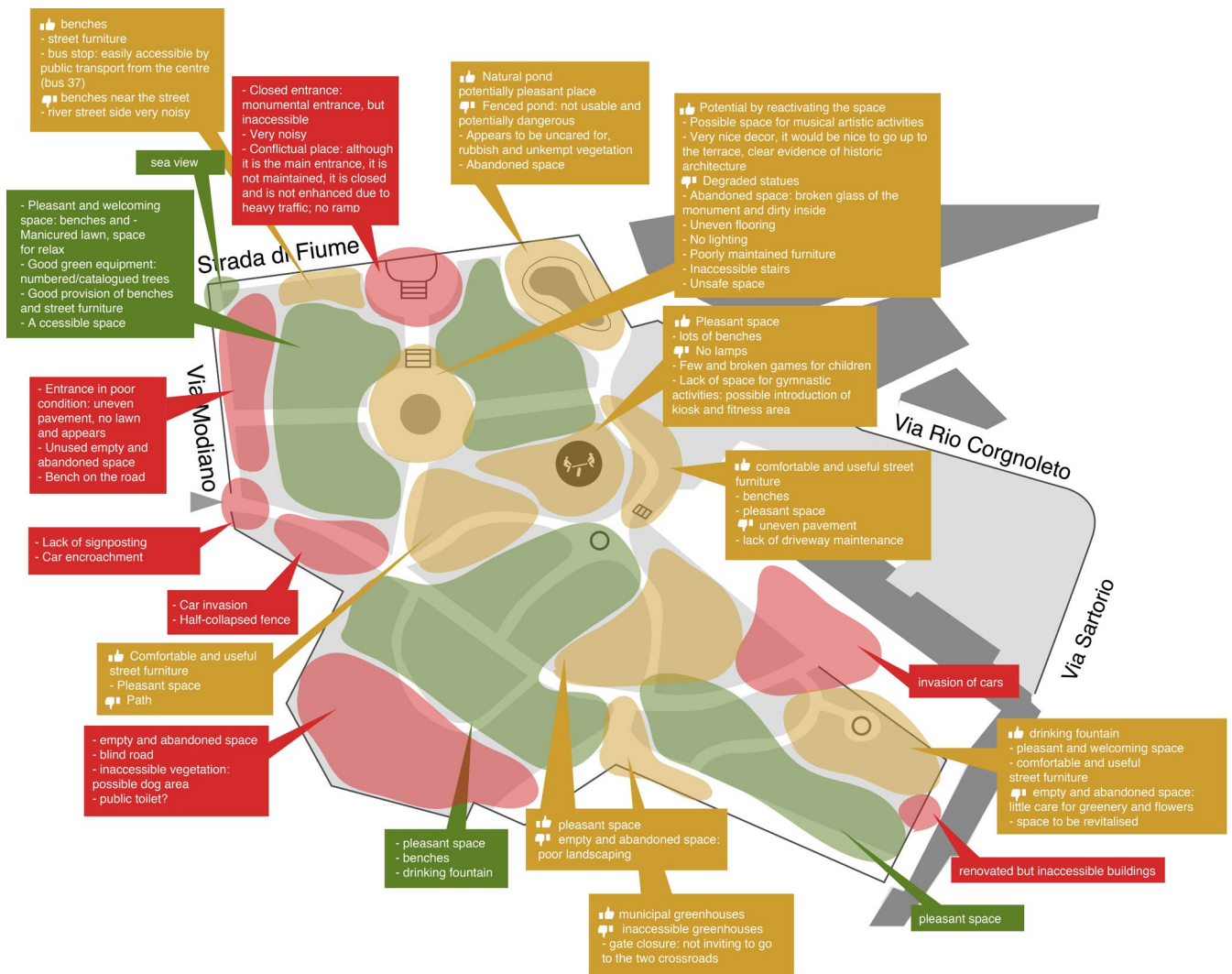


exchange\_for\_equal\_public\_spaces



# Villa Sartorio - Women's answer

- non-welcoming spaces
- welcoming spaces
- controversial spaces, for which conflicting opinions have been given



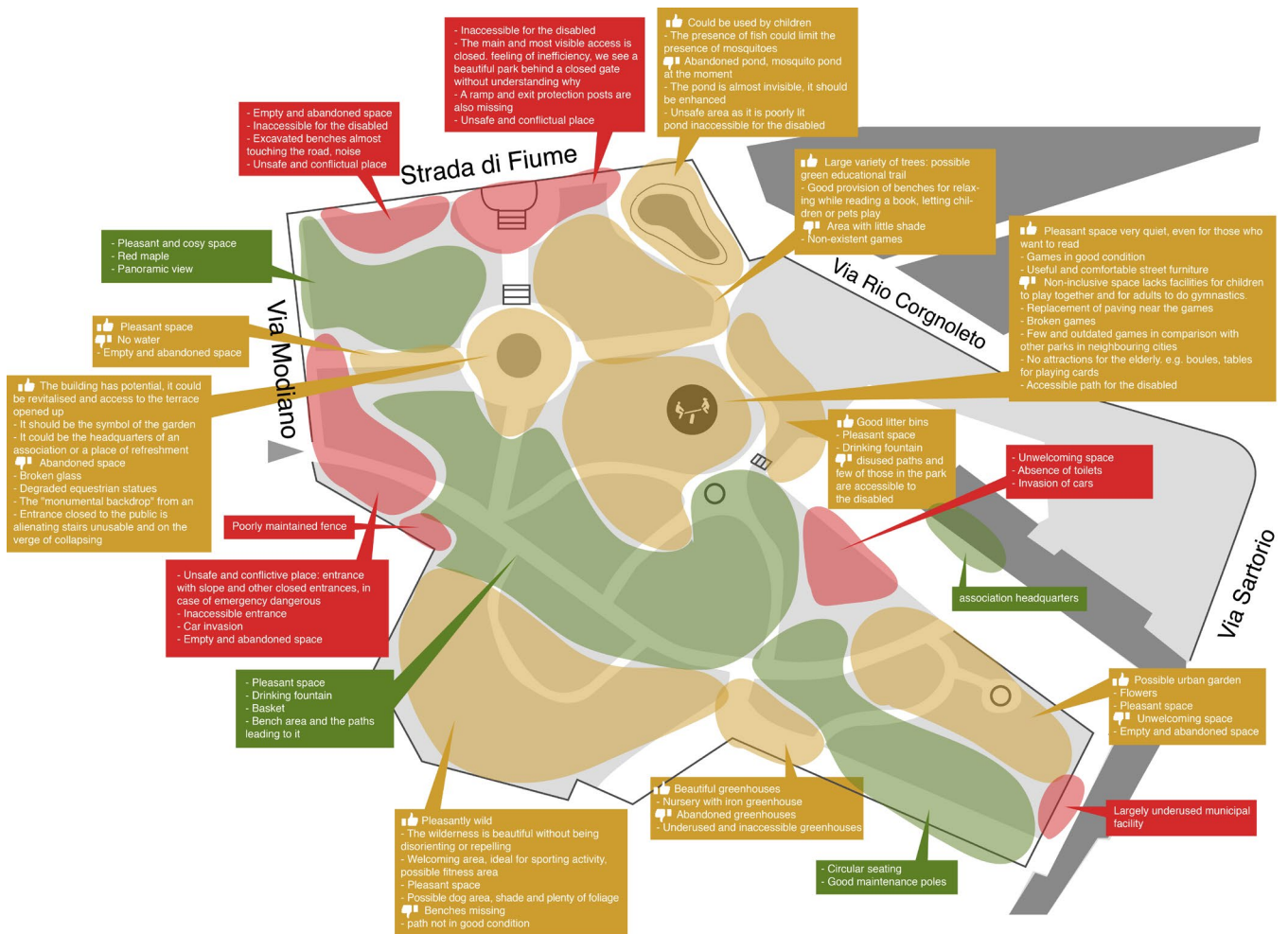
exchange\_for\_equal\_public\_spaces





# Villa Sartorio – Men's answer

- non-welcoming spaces
- welcoming spaces
- controversial spaces, for which conflicting opinions have been given



exchange\_for\_equal\_public\_spaces



### 1.2.3 Accessibilità e collegamenti

Un luogo di successo è ben collegato, visibile e accessibile, e consente facilmente di muoversi al suo interno a tutte e tutti, incluse le persone disabili o a mobilità ridotta, o quelle che spostandosi portano con sé carrelli o passeggini. È importante osservare gli elementi fisici che possono migliorare l'accesso: ad esempio, un attraversamento stradale chiaramente segnalato o un marciapiede fiancheggiato da negozi che conduce allo spazio possono aggiungere comfort e interesse e creare un ambiente generalmente più sicuro. Allo stesso modo, è importante concentrarsi anche sulla percezione, ad esempio la capacità di vedere uno spazio pubblico da lontano può influire sull'accesso ad esso. Infine, occorre prestare attenzione alla presenza di parcheggi e collegamenti agevoli con il trasporto pubblico.

### 1.2.3 Accessibility and connections

A successful venue is well connected, visible and accessible, and allows easy movement within it for everyone, including people with disabilities or reduced mobility, or those who carry trolleys or pushchairs when moving around. It is important to look at physical elements that can improve access: for example, a clearly marked street crossing or a shop-lined pavement leading to the space can add comfort and interest and create a generally safer environment. Similarly, it is also important to focus on perception, e.g. the ability to see a public space from a distance can affect access to it. Finally, attention should be paid to the presence of parking spaces and easy connections to public transport.

#### Giardino Pincherle / Pincherle garden

Tipo di risposta / Type of response	Donne / Women	Uomini / Men	Totale / Total
<b>Elemento positivo / Positive element</b>			
Il giardino ha un buon collegamento visivo con l'area circostante, soprattutto nell'aria su via del Veltro / The garden has a good visual connection with the surrounding area, especially in the air on Via del Veltro	1	3	4
L'accesso al giardino è agevole soprattutto da Via di Fiume / Access to the garden is easy, especially from Via di Fiume	5	10	15
Il giardino si può raggiungere con mezzi di trasporto diversi: mezzi pubblici come l'autobus, in bici, a piedi, e anche in auto The garden can be reached by various means of transport: public transport such as the bus, by bicycle, on foot, and also by car	8	4	12
Ci sono diverse attività nelle vicinanze, raggiungibili a piedi / There are several activities in the vicinity within walking distance	4	5	9
<b>Elemento negativo / Negative element</b>			
C'è un cattivo collegamento visivo con l'area circostante soprattutto a causa di alcuni edifici alti nella zona di Strada di Fiume. There is a poor visual connection with the surrounding area mainly due to some tall buildings in the River Road area.	5	4	9

Non è segnalata bene la presenza di un parco pubblico, soprattutto su Strada di Fiume / The presence of a public park is not well signposted, especially on Strada di Fiume	10	7	17
Il giardino è poco accessibile a tutti i tipi di utenza, soprattutto il suo livello intermedio e da Via del Veltro, a causa dei molti gradini. The garden is poorly accessible for all types of users, especially its intermediate level and from Via del Veltro, due to the many steps.	4	4	8
Difficile accesso con l'auto principalmente per carenza parcheggi. / Difficult access by car mainly due to lack of parking spaces.	2	2	4
Manca un collegamento diretto con una pista ciclabile. L'accesso in bici è reso difficile dalle pendenze e dalla pericolosità della carreggiata. / A direct connection to a bicycle path is missing. Access by bicycle is made difficult by the slopes and the dangerous nature of the roadway.	5	1	6
Gli autobus sono poco frequenti. / Buses are infrequent	2	1	3
L'organizzazione del giardino a livelli diversi collegati da scale rende difficile un accesso agevole a tutti, incluse le persone con un passeggino e difficoltà motorie. The organisation of the garden on different levels connected by stairs makes it difficult for everyone, including people with a pushchair and mobility difficulties, to access it easily.	9	8	17
L'area cani è di difficile accessibilità e percorribilità. / The dog area is difficult to access and navigate.	3	2	5
Non c'è contatto visivo con negozi ed attività circostanti. / No visual contact with surrounding shops and activities.	6	6	12
<b>Proposta / Proposal</b>			
Inserire una mappa dei percorsi dell'area cani. / Insert a map of the dog area routes		1	1
Realizzare un collegamento diretto con la più vicina pista ciclabile / Make a direct connection to the nearest cycle path		1	1
I locali vicini potrebbero usare una parte del parco per metterci tavolini, fare concerti, organizzare attività / Neighbouring venues could use part of the park to set up tables, hold concerts, organise activities		1	1
Inserire indicazioni che valorizzino la presenza di questa risorsa / Insert indications enhancing the presence of this resource		1	1

## Giardino di villa Sartorio / Villa Sartorio garden

Tipo di risposta / Type of response	Donne / Women	Uomini / Men	Totale / Total
<b>Elemento positivo / Positive element</b>			
Nonostante la recinzione è uno spazio che dà l'impressione di essere aperto e visibile, senza pareti cieche a bloccare la visuale Despite the fence, it is a space that gives the impression of being open and visible, with no blind walls to block the view	5	5	10
C'è possibilità di raggiungere il luogo a piedi in modo piuttosto agevole / It is quite easy to reach the place on foot	8	6	14
L'area è raggiungibile con mezzi di trasporto diversi, a piedi, in autobus, in bici, in automobile / The area can be reached by various means of transport, on foot, by bus, by bicycle, by car	13	14	27
Ci sono parcheggi auto nelle vicinanze There are car parks nearby	2	4	6
C'è una buona segnaletica all'entrata del parco / There is good signage at the park entrance	1	3	4
Le direttrici principali dei percorsi interni al parco sono facilmente percorribili da tutti i tipi di utenza / The main routes within the park are easily accessible to all types of users	9	9	18
<b>Elemento negativo / Negative element</b>			
Il collegamento con l'esterno è scarso e solo uno dei possibili accessi è aperto / The connection to the outside is poor and only one of the possible entrances is open	7	9	16
L'accesso dai marciapiedi vicini è poco agevole essendo stretti, non in ottime condizioni e su strada trafficata / Access from neighbouring pavements is not easy as they are narrow, not in very good condition and on a busy road	6	7	13
Manca un collegamento diretto con la vicina ciclopedonale / Lack of a direct connection to the nearby bicycle path	7	5	12
Servizio autobus poco frequente / Infrequent bus service	3	1	4
I vialetti interni e le zone fuori dalle direttrici principali di spostamento non sono in buono stato e sono di difficile accesso / Internal driveways and areas off the main travel routes are not in good condition and are difficult to access	9	5	14
Assenza di bagni pubblici / Absence of public toilets	4	4	8
Non c'è un buon collegamento ed un contatto visivo con negozi e servizi nelle vicinanze / There is no good connection and visual contact with nearby shops and services	12	10	22



La segnaletica da e per il giardino e relativa al luogo stesso è insufficiente / Signage to and from the garden and related to the site itself is insufficient	11	13	24
<b>Proposta / Proposal</b>			
Inserire segnaletica su flora e fauna del giardino / Signposting the flora and fauna of the garden	2	2	4



### 1.2.4 Comfort e Immagine

La percezione di sicurezza e pulizia che uno spazio ci dà, il suo carattere generale o il suo fascino sono spesso fondamentali per decidere se vivere nelle vicinanze o visitarlo. Le donne, in particolare, sono spesso buone giudici del comfort e dell'immagine di un luogo perché tendono a osservare con occhio critico e allenato gli spazi pubblici che utilizzano. Il comfort comprende anche la disponibilità di posti a sedere (l'importanza di avere una buona scelta in questo campo è generalmente sottovalutata), dove poter stare insieme all'ombra, al riparo e in generale protette e protetti dalle intemperie.

### 1.2.4 Comfort and Image

The perception of safety and cleanliness that a space gives us, its general character or appeal are often crucial in deciding whether to live nearby or visit it. Women, in particular, are often good judges of the comfort and image of a place because they tend to observe the public spaces they use with a critical and trained eye. Comfort also includes the availability of seating (the importance of having a good choice in this area is generally underestimated), where they can be together in the shade, sheltered and generally protected from the elements.

#### Giardino Pincherle / Pincherle garden

Tipo di risposta / Type of response	Donne / Women	Uomini / Men	Totale / Total
<b>Descrizione / Description</b>			
L'eventuale presenza di telecamere non aumenterebbe la mia percezione di sicurezza The possible presence of cameras would not increase my perception of security	4	3	7
Il luogo è presente su Google maps ma non è provvisto di wifi / The place is listed on Google maps but does not have wifi	7	7	14
<b>Elemento positivo / Positive element</b>			
È un luogo piacevole ed accogliente con bel verde e bel panorama / It is a pleasant and cosy place with beautiful greenery and views	4	4	8
L'area sembra sicura / The area seems safe	3	2	5
Ci sono sufficienti posti a sedere inclusi alcuni all'ombra / There is sufficient seating including some in the shade	11	6	17
Il luogo è complessivamente pulito / The place is clean overall	8	8	16
Ci sono cose belle da fotografare (punti di vista o elementi) / There are beautiful things to photograph (viewpoints or elements)	3	5	8
<b>Elemento negativo / Negative element</b>			

Alla sera l'impatto è negativo perché sembra desolato e non è sufficientemente illuminato / In the evening the impact is negative because it looks desolate and is insufficiently lit	7	3	10
Non appare sicuro, soprattutto l'area cani e le zone poco illuminate / It does not appear safe, especially the dog area and the dimly lit areas	9	8	17
Mancano posti a sedere in punti gradevoli ed equamente distribuiti tra le diverse aree There is a lack of seating in pleasant and evenly distributed spots between the different areas	2	5	7
Sono presenti rifiuti nell'area cani / Litter is present in the dog area	2	1	3
Manca una manutenzione adeguata / Lack of proper maintenance	2	2	4
Non ci sono cose particolarmente interessanti da fotografare / There are no particularly interesting things to photograph	4	4	8
Non ci sono servizi igienici / There are no toilets	2		2
<b>Proposta / Proposal</b>			
Mettere tavoli e panche vicino alle giostre ed in punti panoramici / Place tables and benches near the rides and in vantage points		2	2
Inserire dei bagni, che non ci sono quasi mai nei giardini ma sono utilissimi a tutte le età / Insert toilets, which are hardly ever found in gardens but are very useful at all ages	1		1
Inserire maggiore illuminazione / Insert more lighting	1		1

### Giardino di villa Sartorio / Villa Sartorio garden

Tipo di risposta / Type of response	Donne / Women	Uomini / Men	Totale / Total
<b>Descrizione / Description</b>			
Lo spazio non ha wifi e non consente un'esperienza anche online / The space has no wifi and does not allow for an online experience as well	14	12	26



<b>Elemento positivo / Positive element</b>			
La prima impressione è buona. Il luogo appare accogliente, tranquillo e aperto, con un bel verde e zone ombreggiate / The first impression is good. The place looks cosy, quiet and open, with beautiful greenery and shady areas	11	12	23
Il luogo appare sicuro e con buona visibilità / The site appears safe and with good visibility	11	13	24
C'è una buona scelta di posti a sedere al sole e all'ombra / There is a good choice of seating in the sun and shade	13	10	23
Lo spazio è complessivamente pulito / The space is overall clean	12	14	26
<b>Elemento negativo / Negative element</b>			
La prima impressione è di un luogo trascurato e poco frequentato / The first impression is of a neglected and little-visited place	4	2	6
La sera il luogo potrebbe poco sicuro, anche perché poco illuminato / In the evening the place might be unsafe, also because it is poorly lit	3	1	4
Insufficiente manutenzione di alcuni elementi di arredo ed alcuni percorsi / Insufficient maintenance of some furnishings and pathways	4	2	6
Mancano tavoli e panchine disposte in modo favorevole al dialogo / Lack of tables and benches arranged in a dialogue-friendly manner	3	2	5
<b>Proposta / Proposal</b>			
Inserire più panchine, meglio distribuite, ed anche altri tipi di sedute / Put in more benches, better distributed, and also other types of seating	4	5	9

Camminata urbana al giardino di Villa Sartorio, Trieste  
Urban walk at the garden of Villa Sartorio, Trieste





### 1.2.5 Usi e Attività

Gli usi e le attività che si possono svolgere in un luogo sono elementi fondamentali, i primi ad attrarre le persone o a farle tornare, e quelli che possono rendere un luogo speciale o caratteristico.

È importante che i luoghi pubblici offrano una varietà di usi e attività (vendita di generi alimentari, mercato o altro tipo di vendita al dettaglio, programmi ed eventi per la comunità, giochi, mostre...) tale da attrarre diversi segmenti della popolazione. Un luogo in cui non c'è nulla da fare è probabile che non venga utilizzato, generando abbandono e provocando un graduale degrado.

### 1.2.5 Uses and Activities

The uses and activities possible in a place are fundamental elements, the first to attract people or keep them coming back, and the ones that can make a place special or distinctive.

It is important that public places offer a variety of uses and activities (food sales, market or other retail, community programmes and events, games, exhibitions, etc.) that attract different segments of the population. A place where there is nothing to do is likely to be unused, generating neglect and causing gradual degradation.

#### Giardino Pincherle / Pincherle garden

Tipo di risposta / Type of response	Donne / Women	Uomini / Men	Totale / Total
<b>Descrizione / Description</b>			
Lo spazio riceve manutenzione e pulizia periodici / The space receives regular maintenance and cleaning	3	4	7
Non c'è un mix di attività di lavoro e di svago nell'area, specialmente la sera / There is a mix of work and leisure activities in the area, especially in the evenings	5	6	11
<b>Elemento positivo / Positive element</b>			
Il luogo è frequentato, soprattutto nelle ore diurne / The place is frequented, especially during daylight hours	2	3	5
Il luogo viene utilizzato da fasce diverse d'età, soprattutto bambini, ragazzi, anziani / The place is used by different age groups, especially children, young people, the elderly	5	2	7
Lo spazio si presta a svolgere diversi tipi di attività / The space lends itself to different types of activities	3	2	5
C'è scelta di cose da fare soprattutto per i bambini / There is a choice of things to do especially for children	6	5	11
Un'attività commerciale o ricreativa occasionale si adatterebbe al luogo / An occasional commercial or recreational activity would fit the place.	6	7	13

<b>Elemento negativo / Negative element</b>			
Di sera è scarsamente frequentato e utilizzato / In the evenings it is sparsely frequented and used	6	6	12
C'è poca scelta di cose da fare se si esclude la fascia infantile / There is little choice of things to do if you exclude the children's section	2	5	7
Lo spazio non pare essere controllato o gestito / Space does not seem to be controlled or managed	5	5	10
<b>Proposta / Proposal</b>			
Potrebbero essere organizzate attività periodiche che animerebbero il luogo (mercati alimentari, chioschi, eventi ricreativi, concerti e cinema estivi) / Regular activities could be organised that would animate the place (food markets, kiosks, recreational events, concerts and summer cinema)	5	6	11

### Giardino di villa Sartorio / Villa Sartorio garden

Tipo di risposta / Type of response	Donne / Women	Uomini / Men	Totale / Total
<b>Elemento positivo / Positive element</b>			
Il luogo viene variamente utilizzato, soprattutto da famiglie con i bambini, anziani, persone che portano il cane, utenti del vicino centro diurno / The place is variously used, especially by families with children, the elderly, people bringing their dogs, and users of the nearby day care centre	7	6	13
Lo spazio appare mantenuto e curato / The space appears maintained and cared for	5	6	11
Un'attività commerciale e/o ricreativa occasionale si adatterebbe al luogo An occasional commercial and/or recreational activity would suit the location.	12	12	24
<b>Elemento negativo / Negative element</b>			
Lo spazio sembra poco frequentato rispetto a quello che può offrire / The space seems underused compared to what it can offer	11	8	19
Dello spazio viene utilizzata soprattutto l'area centrale con i giochi per bambini e più panchine, mentre le altre aree molto meno / Of the space, the central area with children's games and more benches is mainly used, while the other areas are used much less.	7	12	19

Non c'è molta scelta di cose da fare, oltre i giochi per bambini / There is not much choice of things to do besides children's games	9	10	19
Non vi è un mix di attività di svago e di lavoro, non è una zona di passaggio per chi lavora / There is no mix of leisure and work activities, it is not a transit area for those who work.	9	11	20
<b>Proposta / Proposal</b>			
Inserire tavoli e attrezzature per svolgere attività all'aperto più varie, incluse prese di corrente per lavorare / Insert tables and equipment for more varied outdoor activities, including power sockets for working	2		2



### 1.2.6 Socialità

Un luogo di successo ha la capacità di generare un'atmosfera amichevole, di scambio e di interazione, che incoraggia tutti i tipi di persone a diventare più aperte, creando una sinergia che dà vita allo spazio pubblico. Quando le persone vedono gli amici, incontrano e salutano i conoscenti o i colleghi di lavoro e si sentono a proprio agio nell'interagire con gli estranei, tendono a provare un maggiore attaccamento alla comunità e un più profondo "senso del luogo".

### 1.2.6 Sociality

A successful place has the ability to generate a friendly atmosphere of exchange and interaction, which encourages all kinds of people to become more open, creating a synergy that brings public space to life. When people see friends, meet and greet acquaintances or work colleagues and feel comfortable interacting with strangers, they tend to feel a greater attachment to the community and a deeper 'sense of place'.

#### Giardino Pincherle / Pincherle garden

Tipo di risposta / Type of response	Donne / Women	Uomini / Men	Totale / Total
<b>Descrizione / Description</b>			
Il luogo è frequentato soprattutto da mamme con bambini ed anziani / The place is frequented mainly by mothers with children and the elderly	2	2	4
<b>Elemento positivo / Positive element</b>			
Sceglierei di incontrare qui gli amici soprattutto di giorno / I would choose to meet friends here mainly in the daytime	6	5	11
<b>Elemento negativo / Negative element</b>			
Di sera la socialità non si riesce a realizzare perché il luogo è poco frequentato In the evenings, socialising is not possible because the place is poorly frequented	5	5	10
<b>Proposta / Proposal</b>			
Bisognerebbe attrezzare meglio lo spazio (con tavoli per giocare, leggere, lavorare, studiare) e organizzare attività per renderlo più vivo) / The space should be better equipped (with tables for playing, reading, working, studying) and activities should be organised to make it more lively)	2		2
Bisognerebbe attrezzare lo spazio con qualche possibilità sportiva o ludica The space should be equipped with some sporting or recreational possibilities		1	1



## Giardino di villa Sartorio / Villa Sartorio garden

Tipo di risposta / Type of response	Donne / Women	Uomini / Men	Totale / Total
<b>Descrizione / Description</b>			
Il luogo sembra frequentato equamente da persone di diversi generi / The place seems to be equally frequented by people of different genders	5	6	11
<b>Elemento positivo / Positive element</b>			
E' un luogo piacevole dove incontrerei gli amici / It is a pleasant place to meet friends	11	11	22
Il luogo ha un buon potenziale per favorire l'incontro tra persone / The place has good potential for bringing people together	6	7	13
<b>Elemento negativo / Negative element</b>			
La distanza e la poca offerta di servizi e svaghi è disincentivante / The distance and the limited offer of services and entertainment is a disincentive.	7	5	12

### 1.2.7 Idee di placemaking

Le camminate urbane aiutano a capire la percezione che le e gli utenti hanno degli spazi pubblici e aiutano anche ad avviare conversazioni su possibili miglioramenti. È per questo che alla fine delle camminate urbane svolte con il questionario c'è stato un momento di condivisione di quanto appena osservato. La discussione è partita da tre domande principali:

- dopo aver osservato lo spazio, quali sono secondo voi i miglioramenti a breve termine che potrebbero essere apportati con poco sforzo e poca spesa?
- quali potrebbero essere, invece, i miglioramenti a lungo termine che potrebbero essere apportati?
- quali potrebbero essere gli alleati - persone, organizzazioni, istituzioni - per poter realizzare i miglioramenti proposti?

I prodotti di questa discussione possono, assieme ai risultati dei questionari, rivelarsi molto ricchi di proposte interessanti e fattibili, e consentire la definizione di una nuova visione dello spazio che guiderà la ricerca di "idee di placemaking", quindi di possibili soluzioni per migliorare e rivitalizzare lo

### 1.2.7 Placemaking ideas

Urban walks help to understand people's and users' perceptions of public spaces and also help to initiate conversations about possible improvements. This is why at the end of the urban walks conducted with the questionnaire there was a moment of sharing what had just been observed. The discussion started with three main questions:

- after observing the space, what do you think are the short-term improvements that could be made with little effort and little expense?
- what are the long-term improvements that could be made?
- what could be the allies - people, organisations, institutions - to achieve the proposed improvements?

The products of this discussion may, together with the results of the questionnaires, turn out to be very rich in interesting and feasible proposals, and enable the definition of a new vision of the space that will guide the search for "placemaking ideas", i.e. for possible solutions to improve and revitalise the space, to be tested later through

spazio, da testare in seguito attraverso azioni urbane tattiche e temporanee. Ciò può infatti consentire agli stakeholder di valutare e calibrare gli interventi proposti, migliorandoli e adattandoli ai cambiamenti nelle esigenze della comunità nel corso del tempo.

---

## Giardino Pincherle

### Miglioramenti a breve termine

- Curare il verde, manutenzione più intensa del verde
- Aggiungere tavoli e panche \*per possibili pic-nic
- Mappare i sentieri, anche le strade bianche \*per i bambini che "sfuggono" e si addentrano nel parco
- Sistemazioni di alcuni giochi (es. cubi)
- Possibili mercatini per far frequentare il posto, portare attività commerciali locali visto lo spazio ampio
- Possibili attività per le scuole (es. teatro)
- Bagni pubblici accessibili

### Miglioramenti a lungo termine

- Sistemare le pavimentazioni \*ad oggi sconnesse a causa delle radici e nella zona giochi
- Inserire un'area per fasce d'età più alte \* ipotesi area fitness
- Coniugare diverse attività in una stessa area \* per aiutare ad esempio le mamme a controllare figli di età diverse in una stessa area
- Aggiungere una recinzione in area cani \*ad oggi pericolosa per padroni e cani liberi
- Migliorare l'illuminazione

### Possibili alleati

- Comune
- Circoscrizione
- Comitato di quartiere
- Cooperative di volontariato \*ad oggi è attiva la Cooperativa Querciambiente

tactical and temporary urban actions. This may allow stakeholders to evaluate and calibrate the proposed interventions, improving and adapting them to changes in community needs over time.

---

## Pincherle garden

### Short-term improvements

- Care for greenery, more intensive maintenance of green areas
- Add tables and benches \*for possible picnics
- Mapping paths, also dirt roads \*for children who 'escape' and wander into the park
- Arranging some games (e.g. cubes)
- Possible markets to make people frequent the place, bring in local businesses given the large space
- Possible activities for schools (e.g. theatre)
- Accessible public toilets

### Long-term improvements

- Fix the flooring \*to date uneven due to roots and in the play area
- Include an area for older age groups \* hypothesis fitness area
- Combine different activities in one area \* to help e.g. mothers control children of different ages in the same area
- Add a fence in the dog area \*today dangerous for owners and free dogs
- Improve lighting

### Possible allies

- Municipality
- District
- Neighbourhood committee
- Volunteer cooperatives \*As of today, the Querciambiente cooperative is active

---

## Giardino di Villa Sartorio

### Miglioramenti a breve termine

- Segnalare e pubblicizzare \* Segnalare cosa c'è e cosa si può fare
- Percorso educativo sul luogo \* ci sono già alcune informazioni sulla vegetazione
- Gioco: aggiungere le pedine per la scacchiera
- Attrezzatura per attività sportiva libera
- Rastrelliera per le bici

### Miglioramenti a lungo termine

- Bagni pubblici accessibili
- Sistemazione camminamenti
- Aggiungere panchine lungo il viale \* il viale essendo in piano é accessibile a tutti (per chi ha scarsa mobilità, per chi porta passeggini)
- Aggiungere tavoli\* per possibili pic nic, studio all'aperto, giochi e intrattenimento per anziani e utenti del centro diurno
- Aprire il padiglione ottagonale
- Mettere gazebo
- Recintare i due lati restanti della zona inutilizzata \* se completamente recintata potrebbe divenire un'area cani
- Collegamento con pista ciclabile e possibile collegamento con il vivaio
- Bici park
- Inserire giochi nuovi \* i giochi attuali non sono inclusivi

### Possibili alleati

- Quinta circoscrizione
- Centro Diurno

---

## Villa Sartorio garden

### Short-term improvements

- Report and publicise \* Report what is there and what can be done
- Educational trail on the site \* There is already some information on the vegetation
- Game: add pawns for the chessboard
- Equipment for free sporting activity
- Bike rack

### Long-term improvements

- Accessible public toilets
- Fixing walkways
- Add benches along the avenue \* the avenue being flat is accessible to all (for those with limited mobility, for those with prams)
- Add tables\* for possible picnics, outdoor study, games and entertainment for the elderly and day centre users
- Open the octagonal pavilion
- Put up gazebos
- Fence off the remaining two sides of the unused area \* if completely fenced off it could become a dog area
- Connection with bicycle path and possible connection to the nursery
- Bike park
- Insert new games \* the current games are not inclusive

### Possible allies

- Fifth district
- Day Centre

### 1.3 Considerazioni finali

Il giardino Pincherle appare a come un luogo con delle buone potenzialità, in particolare legate al verde, e alcuni aspetti critici.

Le donne in particolare hanno riconosciuto come positiva la possibilità di accedere al giardino con mezzi di trasporto diversi, inclusi i mezzi pubblici come l'autobus, e hanno sottolineato la necessità di collegare direttamente il giardino con la più vicina pista ciclabile. Cittadine e cittadini condividono largamente la necessità di segnalare meglio lo spazio come pubblico ed aperto per valorizzarne la presenza, e osservano che l'organizzazione del giardino a livelli diversi collegati da scale rende difficile un accesso agevole a tutti, incluse le persone con un passeggino o con difficoltà motorie. La presenza di alti edifici schermanti su un lato dell'area contribuisce ad alimentare un'impressione di cattivo collegamento col contesto e di scarsa frequentazione, specialmente sentita nelle ore di buio.

Questo contesto si riflette in una prima impressione negativa sullo spazio espressa soprattutto da donne, che vedono più degli uomini l'area come desolata e non la ritengono sufficientemente illuminata. È comunque piuttosto condivisa un'impressione generale di scarsa sicurezza, in particolare nell'area cani, difficilmente accessibile e percorribile, e nelle zone scarsamente illuminate. Il luogo appare complessivamente pulito e con sufficienti posti a sedere, elemento cruciale per una buona fruizione, ma una maggioranza di uomini sollecita l'aggiunta di sedute in punti gradevoli ed equamente distribuite tra le aree del giardino, e alcune partecipanti indicano la necessità di manutenzione della pavimentazione e segnalano l'assenza di servizi igienici.

Secondo una maggioranza di donne il luogo viene utilizzato da fasce diverse d'età, soprattutto bambini, ragazzi e anziani, ed è condivisa l'idea che presenti una buona scelta di cose da fare almeno per la fascia infantile. Più uomini però lamentano la mancanza di attività disponibili per le altre fasce d'età, e qualcuno di essi suggerisce

### 1.3 Conclusions

The Pincherle garden appears to them as a place with good potential, particularly related to greenery, and some critical aspects.

Women in particular recognised as positive the possibility of accessing the garden by different means of transport, including public transport such as the bus, and emphasised the need to connect the garden directly with the nearest cycle path. Citizens widely shared the need to better mark the space as public and open in order to enhance its presence, and noted that the organisation of the garden on different levels connected by stairs makes it difficult for everyone, including people with a pushchair or with mobility difficulties, to access it easily. The presence of tall screening buildings on one side of the area contributes to an impression of poor connection with the surroundings and poor attendance, especially felt in the hours of darkness.

This is reflected in a negative first impression of the space expressed mainly by women, who see the area as desolate more than men and do not consider it sufficiently lit. However, there is a general impression of poor safety, particularly in the dog area, which is difficult to access and walk through, and in the poorly lit areas. The place appears clean overall and with sufficient seating, a crucial element for good enjoyment, but a majority of men urge the addition of seating in pleasant spots and evenly distributed among the garden areas, and some participants indicate the need for maintenance of the paving and point out the absence of toilets.

According to a majority of women, the place is used by different age groups, especially children, young people and the elderly, and there is agreement that it presents a good selection of things to do at least for the children's group. More men, however, complain about the lack of activities available for other age groups, and some of them suggest the inclusion of sports facilities. A consensus majority seems to consider the place underused, and that it could be effectively enlivened by the organization of a regular commercial or recreational activity (food markets, kiosks, cultural events, concerts and summer cinema).



l'inserimento di attrezzature per lo sport. Una maggioranza condivisa sembra ritenere il luogo sottoutilizzato, e che potrebbe essere efficacemente ravvivato dall'organizzazione di un'attività periodica commerciale o ricreativa (mercati alimentari, chioschi, eventi culturali, concerti e cinema estivi).

Anche nel caso del giardino di Villa Sartorio, ci troviamo di fronte ad un luogo con grandi potenzialità che viene ritenuto complessivamente sottoutilizzato. La visita in ora diurna ha aiutato a trovare il giardino più animato rispetto alla situazione del Pincherle, ma si tratta anche qui di uno spazio con uno scarso collegamento con l'intorno, accentuato dall'apertura di uno solo dei possibili varchi, in posizione poco visibile dalla strada principale, e da una scarsa segnaletica. Molte e molti sottolineano che è possibile raggiungerlo con una varietà di

Also in the case of the Villa Sartorio garden, we are faced with a place with great potential that is considered underused overall. The daytime visit helped to find the garden more animated than the situation at Pincherle, but here too it is a space with a poor connection to the surroundings, accentuated by the opening of only one of the possible entrances, in a position barely visible from the main road, and by poor signposting. Many emphasise that it can be reached by a variety of means of transport, and a majority of women point out the lack of direct connection to the nearby bicycle and pedestrian path. The place appears to a majority of participants to be welcoming, quiet and open, with beautiful greenery and shady areas, with a sufficient choice of seating, and overall safe and clean. However, it is also considered by some as lacking in the maintenance of the internal walkways, and by



Camminata urbana al Giardino di Villa Sartorio a Trieste  
Urban walk at Villa Sartorio Garden in Trieste

mezzi di trasporto, e una maggioranza di donne segnala il mancato collegamento diretto con la vicina ciclopedonale. Il luogo appare ad una maggioranza di partecipanti accogliente, tranquillo e aperto, con un bel verde e zone ombreggiate, con una scelta sufficiente di posti a sedere, e complessivamente sicuro e pulito. Viene però anche ritenuto da alcuni, in maggioranza donne, carente nella manutenzione dei camminamenti interni ed un luogo che dà l'impressione di essere trascurato e poco frequentato, di cui ci si chiede il livello di sicurezza ed illuminazione in orario serale. Questo è accentuato per alcune zone isolate e poco visibili, che nelle donne suscitano una maggiore sensazione di disagio, mentre per alcuni uomini possono essere solo "piacevolmente selvagge". In egual misura donne e uomini segnalano l'assenza di bagni pubblici.

Villa Sartorio viene ritenuta in generale uno spazio poco utilizzato rispetto a quello che potrebbe offrire, con poca scelta di cose da fare se si eccettuano le attività rivolte ai bambini. Gli uomini in particolare hanno sottolineato la concentrazione degli utenti nell'area giochi e la scarsa vitalità, al confronto, delle aree circostanti. Questo potrebbe essere migliorato dall'inserimento di nuove attrezzature per favorire la socialità, diversificarne gli usi e la tipologia dell'utenza, anche grazie all'organizzazione di attività commerciali e/o ricreative occasionali. Il luogo infatti ha il potenziale di favorire l'incontro tra persone e di offrire attività interessanti, ma la posizione periferica e la poca offerta di servizi e svaghi sono un disincentivo al suo utilizzo. commerciali e/o ricreative occasionali. Il luogo infatti ha il potenziale di favorire l'incontro tra persone e di offrire attività interessanti, ma la posizione periferica e la poca offerta di servizi e svaghi sono un disincentivo al suo utilizzo.

other participants, mostly women, as a place that gives the impression of being neglected and poorly frequented, and whose level of security and lighting in the evening hours is questionable. This is accentuated by some isolated and poorly visible areas, which in women give rise to a greater feeling of unease, while for some men they may just be 'pleasantly wild'. Women and men equally report the absence of public toilets.

Villa Sartorio is generally considered to be an underused space compared to what it could offer, with little choice of things to do except for children's activities. Men in particular emphasised the concentration of users in the play area and the lack of vitality, by comparison, of the surrounding areas. This could be improved by the inclusion of new equipment to encourage sociability, diversify its uses and the type of users, including the organisation of occasional commercial and/or recreational activities. In fact, the place has the potential to encourage people to meet and to offer interesting activities, but its peripheral location and the limited supply of services and leisure activities are a disincentive to its use.



## 2. L'analisi del piano strategico. La pianificazione in una prospettiva

### 2.1 Il metodo utilizzato

Creare luoghi pubblici equi e sensibili alle differenze di genere non si risolve unicamente sul piano della progettazione e gestione dei singoli spazi ma intercetta un piano più ampio, che deve necessariamente essere coinvolto se si vuole trasformare le azioni puntuali in politiche. Per questo è indispensabile capire quanto le differenze di genere siano patrimonio dell'orizzonte strategico che si dà una comunità attraverso i suoi documenti di pianificazione.

In questo progetto è stata perciò condotta un'analisi dei documenti di pianificazione territoriale del Comune di Trieste, l'area coinvolta sul lato europeo del partenariato, cercando di comprendere quanto l'autorità locale abbia incluso le differenze di genere in relazione allo spazio urbano nei propri obiettivi di politica e ne abbia fatto oggetto di raccolta dati.<sup>1</sup> Sono stati perciò indagati vari aspetti del Piano Regolatore Generale Comunale. Innanzitutto le modalità con cui si è svolto il processo di elaborazione del Piano, valutando se e come sono state coinvolte le comunità nelle loro diverse espressioni, se è stata effettuata una raccolta dei bisogni e delle aspettative di cittadine e cittadini, se e come sono stati pianificati

<sup>1</sup> Un elenco dettagliato di domande a cui rispondere per poter svolgere quest'analisi, utilizzato nel progetto Exchange for Equal Public Spaces è reperibile a questo link. Questa lista di domande è il frutto del lavoro di Özgün Akduran. Per maggiori dettagli vedere <https://www.tesev.org.tr/en/research/how-can-we-collaborate-with-municipalities-2/>

## 2. Strategic plan analysis. Local planning from a gender perspective

### 2.1 The method used

Creating equitable and gender-sensitive public places is not resolved solely at the level of the design and management of individual spaces, but intercepts a broader plan, which must necessarily be involved if punctual actions are to be transformed into policies. This is why it is essential to understand to what extent gender differences are part of the strategic horizon that a community gives itself through its planning documents.

In this project, therefore, an analysis of the territorial planning documents of the Municipality of Trieste, the area involved on the European side of the partnership, was carried out, trying to understand to what extent the local authority has included gender differences in relation to urban space in its policy objectives and made them the object of data collection.<sup>1</sup>

Various aspects of the Municipal General Regulatory Plan were therefore investigated. First of all, the way in which the process of drawing up the Plan was carried out, assessing whether and how the communities in their different expressions were involved, whether a collection of citizens' needs and expectations was carried out, whether and how

<sup>1</sup> A detailed list of questions to be answered in order to carry out this analysis, used in the Exchange for Equal Public Spaces project, can be found at this link. This list of questions is the work of Özgün Akduran. For more details see <https://www.tesev.org.tr/en/research/how-can-we-collaborate-with-municipalities-2/>

incontri con stakeholder esterni, workshop, e consultazioni professionali con esperte/i. Sono stati poi analizzati obiettivi, attività ed eventuali indicatori di performance citati nel documento dal punto di vista della parità di genere, concentrandosi sulle loro conseguenze in materia di pianificazione e gestione degli spazi pubblici. E' stato inoltre valutato l'approccio alla parità di genere interno all'amministrazione comunale in base a quello che si poteva evincere dai documenti di pianificazione, agli obiettivi ufficiali che l'istituzione si è data in materia e dagli eventuali dati resi disponibili sulla sua situazione interna. Questo insieme di azioni ha permesso di valutare l'approccio complessivo alla parità di genere riscontrabile nei documenti di politica analizzati e di sviluppare raccomandazioni in merito.

## 2.2 Struttura e componenti del piano di Trieste

Il nuovo PRGC del comune di Trieste è in vigore dal maggio 2016, e prende le mosse dalla definizione di Delibere del Consiglio Comunale (2011) che fissano gli obiettivi che la città si propone di raggiungere: perseguire uno sviluppo sostenibile; contenere il consumo di suolo; recuperare, riqualificare, rifunzionalizzare l'esistente; promuovere la qualità dell'ambiente e del paesaggio; incentivare una mobilità sostenibile. È composto da: **Piano struttura comunale**, che delinea il quadro di scelte cui la città deve fare riferimento nel lungo periodo, per i successivi 15-20 anni, e descrive in modo articolato i cinque obiettivi sopra citati; **Piano operativo**, che predispone le azioni da realizzare in accordo e riferimento con il Piano struttura; **Piano di area vasta**, che non ha valenza prescrittiva ma rappresenta il contesto alla scala del territorio delle scelte del Piano struttura, concordato attraverso l'ascolto dei comuni contermini.

Il **Piano struttura** è costituito da diverse parti: *le Visioni di città*, assi strategici generali chiamati "La città policentrica", "Dal Carso al mare: la città del turismo e del tempo libero", "La città dell'economia: conoscenza e produzione", "La città sostenibile"; *la Carta dei*

meetings with external stakeholders, workshops, and professional consultations with experts were planned. Goals, activities and any performance indicators mentioned in the document were then analysed from a gender equality perspective, focusing on their consequences for planning and management of public spaces. In addition, the municipal administration's internal approach to gender equality was assessed according to what could be deduced from the planning documents, the official objectives the institution has set for itself in this regard and any available data on its internal situation. This set of actions made it possible to assess the overall approach to gender equality found in the analysed policy documents and to develop recommendations on this issue.

## 2.2 Structure and components of the Trieste Plan

The new PRGC of the Municipality of Trieste has been in force since May 2016, and takes its starting point from the definition of Municipal Council Resolutions (2011) that set the objectives that the city aims to achieve: pursuing sustainable development; containing land consumption; recovering, redeveloping, re-functionalising the existing; promoting the quality of the environment and landscape; encouraging sustainable mobility. It is composed of: **the Municipal Structure Plan**, which outlines the framework of choices to which the city must refer in the long term, for the next 15-20 years, and describes in an articulated manner the five objectives mentioned above; the **Operational Plan**, which sets out the actions to be implemented in agreement and reference with the Structure Plan; the **Wide Area Plan**, which has no prescriptive value but represents the context at the territorial scale of the choices of the Structure Plan, agreed upon by listening to the neighbouring municipalities.

**The Structure Plan** consists of several parts: *the City Visions*, general strategic axes called "The polycentric city", "From the Karst to the sea: the city of tourism and leisure time", "The city of economy



*valori*, che individua luoghi e manufatti di eccellenza che costituiscono i valori identitari da salvaguardare, riqualificare e sviluppare; i *Sistemi e sottosistemi*, che definiscono le prestazioni e i ruoli degli spazi e degli edifici e contribuiscono con la Carta dei valori a definire la struttura del territorio e del suo sviluppo futuro. Si tratta di: sistema ambientale e del paesaggio; sistema insediativo; sistema delle attrezzature e dei luoghi collettivi; sistema della produzione, delle attività marittime, del grande commercio, della ricerca e del turismo; sistema della mobilità; aree della grande trasformazione.

Ogni sistema riflette le indicazioni portate dalle Visioni di Città ed ha un valore prescrittivo specificato nel Piano Operativo.

**Il Piano operativo** si compone di: tavole di *Zonizzazione*, che suddividono i sistemi ed i sottosistemi in zone omogenee e individuano elementi particolari soggetti a specifiche norme; *Norme di attuazione*, che definiscono contenuti e modi di attuazione del piano per ogni zona ed elemento particolare; *Schede di progetto*, che forniscono le indicazioni progettuali per ambiti particolari. Vi sono poi tavole e relazioni relative a *Servizi ed attrezzature collettive*, che riconoscono e classificano quelli esistenti e di progetto, verificano la dotazione in relazione alle norme vigenti e individuano le aree che rimangono oggetto di vincoli espropriativi; una *Relazione sul fabbisogno abitativo* che lo descrive e confronta con la capacità residenziale teorica di Piano; le tavole degli *Ambiti assoggettati a pianificazione attuativa* che individuano le aree entro cui le nuove edificazioni devono essere approvate tramite Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica e/o privata; le tavole del *Sistema della mobilità* che illustrano la classificazione della viabilità, le fasce di rispetto e gli allargamenti stradali previsti.

Knowledge and Production”, “The Sustainable City”; the Charter of Values, which identifies places and artefacts of excellence that constitute identity values to be safeguarded, upgraded and developed; the *Systems and Subsystems*, which define the performance and roles of spaces and buildings and contribute with the *Charter of Values* to define the structure of the territory and its future development. These are: the environmental and landscape system; the settlement system; the system of facilities and collective places; the system of production, maritime activities, large-scale commerce, research and tourism; the mobility system; areas of major transformation.

Each system reflects the indications brought by the City Visions and has a prescriptive value specified in the Operational Plan.

**The Operational Plan** is composed of: *Zoning* tables, which subdivide the systems and subsystems into homogeneous zones and identify particular elements subject to specific regulations; *Implementation Rules*, which define the contents and implementation methods of the plan for each zone and particular element; *Project Sheets*, which provide design indications for particular areas. There are also tables and reports on Services and collective equipment, which recognise and classify existing and planned ones, verify the endowment in relation to the norms in force and identify the areas that remain subject to expropriation constraints; a *Report on housing requirements* that describes and compares it with the theoretical residential capacity of the Plan; the tables of the *Areas subject to implementation planning* that identify the areas within which new constructions must be approved by means of a Municipal Implementation Plan of public and/or private initiative; the tables of the *Mobility System* that illustrate the classification of the road system, the buffer strips and the planned road widenings.

## 2.3 Il processo di elaborazione e la fase di ascolto della città

Il piano ha avuto una componente di partecipazione realizzatasi durante un'iniziale fase di ascolto. Nel 2011 sono state approvate dal Consiglio Comunale delle Direttive che hanno indicato cinque obiettivi che il nuovo Piano avrebbe dovuto darsi. Nel 2012 gli obiettivi sono stati discussi e approfonditi attraverso l'ascolto della cittadinanza e diversi portatori d'interesse. È stata condotta contestualmente un'Analisi Tecnica in cui le varie analisi settoriali sono state raggruppate ed organizzate attorno ai cinque obiettivi inizialmente definiti, producendo per ognuno di essi delle conclusioni chiamate "Temi e luoghi del progetto". Gli input della fase di Ascolto e dell'Analisi Tecnica sono stati poi integrati per la redazione del Piano, che è stato prima adottato, con relativa fase in cui la cittadinanza ha potuto esprimere Osservazioni e Opposizioni, e infine approvato nel 2015.

La consultazione della cittadinanza si è svolta tramite incontri di presentazione e Questionari diffusi dalle sette Circoscrizioni cittadine. Le domande ruotavano attorno agli obiettivi di piano e sono stati rilevati anche età e genere della persona che rispondeva. Sono stati distribuiti 2500 questionari e 1500 sono stati compilati online ed ha risposto una maggioranza di uomini del 54%. Poiché la popolazione di Trieste vedeva una maggioranza di donne del 52,64%<sup>2</sup>, la composizione della cittadinanza coinvolta è parzialmente rappresentativa di quella complessiva, a svantaggio della componente femminile. Cosa più importante tuttavia, è che i dati non sono stati restituiti in modo disaggregato, quindi pur potendo desumere che le risposte siano portatrici anche molto di un punto di vista femminile, non è stato possibile comprendere quali risposte fossero da attribuire alla parte femminile della popolazione e quindi individuare quali fossero le sue priorità. Dobbiamo quindi considerare le risposte nel loro complesso, per provare in seguito a fare qualche riflessione sui loro contenuti.

<sup>2</sup> Nel 2012 Trieste aveva una popolazione femminile di 109.401 persone su complessivi 207.800 abitanti.

## 2.3 The elaboration process

The plan had a participation component that was realised during an initial listening phase. In 2011, Directives were approved by the City Council that indicated five objectives that the new Plan should set itself. In 2012, the objectives were discussed and deepened through listening to citizens and various stakeholders. At the same time, a Technical Analysis was conducted in which the various sectoral analyses were grouped and organised around the five objectives initially defined, producing conclusions for each of them called 'Themes and Places of the Plan'. The inputs from the Listening phase and the Technical Analysis were then integrated for the drafting of the Plan, which was first adopted, with a related phase in which the citizens could express Comments and Objections, and finally approved in 2015.

Citizens were consulted through presentation meetings and questionnaires circulated by the seven city districts. The questions revolved around the objectives of the plan and the age and gender of the respondent were also noted. 2,500 questionnaires were distributed and 1,500 were filled out online, and a majority of 54 percent were men. Since the population of Trieste had a majority of women of 52.64%<sup>2</sup>, the composition of the citizenship involved is partially representative of the overall population, to the disadvantage of the female component. What is more important, however, is that the data was not returned in a disaggregated manner, so although we can assume that the answers also bear a great deal of a female point of view, it was not possible to understand which answers were to be attributed to the female part of the population and thus to identify what its priorities were. We must therefore consider the answers as a whole, in order to then try to make some reflections on their contents.

Regarding the endowment of services, a very strong

<sup>2</sup> In 2012, Trieste had a female population of 109,401 out of a total of 207,800 inhabitants.

Per quanto riguarda la dotazione di servizi, è stata espressa una fortissima esigenza di spazi verdi attrezzati e spazi e attrezzature per giovani e famiglie, assieme alla necessità di realizzare/ampliare aree per parcheggi, e di spazi e attrezzature per anziani, centri culturali, servizi assistenziali e sanitari, scuole. Gli spazi liberi urbani per la maggior parte delle persone dovrebbero essere lasciati liberi e valorizzati, soprattutto per soddisfare questi bisogni, in particolare il bisogno di spazi e attrezzature per giovani, anziani, per lo svago e culturali ma anche per orti urbani e giardinaggio. Anche gli edifici dismessi dovrebbero contribuire in particolare alla costituzione di verde attrezzato. La riqualificazione e il recupero del patrimonio esistente dovrebbero supportare anche il superamento del problema della casa, causato per la maggioranza delle persone da abitazioni troppo care, troppo vecchie e dalla mancanza di abitazioni di edilizia economica e popolare.

Per quanto riguarda la mobilità, i modi più utilizzati per muoversi in città sono a piedi e con i mezzi pubblici, a cui seguono l'automobile, il motociclo e la bicicletta. Viene espressa una forte richiesta di potenziamento del trasporto pubblico e di incremento delle aree e dei percorsi pedonali, assieme all'aumento di piste ciclabili e ad interventi di manutenzione stradale. Il sistema della sosta dovrebbe essere migliorato soprattutto con l'incremento di parcheggi pubblici di interscambio gratuiti, rispetto a quelli a pagamento o pertinenziali. Per quanto riguarda il sistema economico infine, una larga maggioranza non è soddisfatta delle opportunità di lavoro offerte da Trieste e auspica un maggiore sviluppo delle attività legate al turismo, al porto e a scienza e ricerca.

I portatori d'interesse sono stati consultati attraverso una serie di tre tavoli tecnici, a cui hanno partecipato "ordini professionali, associazioni di costruttori, ambientalisti, e altre categorie economiche" per un totale di 28 rappresentanti. Vi sono poi stati cinque tavoli tematici, autoconvocatisi in base a regole date dal Comune, e focalizzati su questioni di prospettiva della città, con domande specifiche di carattere strategico sullo sviluppo futuro (Dove sarà Trieste? Prospettive alla scala di area vasta; Cosa farà Trieste? Economie e

need was expressed for equipped green spaces and spaces and equipment for young people and families, together with the need to create/expand parking areas, and for spaces and equipment for the elderly, cultural centres, welfare and health services, and schools. Urban vacant spaces for most people should be left free and enhanced, especially to meet these needs, in particular the need for spaces and equipment for young people, the elderly, leisure and cultural facilities, but also for urban gardens and gardening. Disused buildings should also contribute in particular to the creation of equipped green spaces. Redevelopment and rehabilitation of the existing heritage should also support overcoming the housing problem, which is caused for the majority of people by overpriced, over-aged housing and the lack of affordable and social housing.

As far as mobility is concerned, the most popular ways of getting around the city are on foot and by public transport, followed by the car, motorbike and bicycle. A strong demand is expressed for more public transport and an increase in pedestrian areas and routes, together with an increase in cycle paths and road maintenance. The parking system should be improved above all by an increase in free public interchange car parks, as opposed to paid or private ones. Finally, with regard to the economic system, a large majority is dissatisfied with the job opportunities offered by Trieste and would like to see greater development of activities related to tourism, the port and science and research.

Stakeholders were consulted through a series of three technical tables, attended by 'professional orders, builders' associations, environmentalists, and other economic categories' with a total of 28 representatives. Then there were five thematic tables, self-convened according to rules given by the Municipality, and focused on issues of perspective for the city, with specific questions of a strategic nature on future development (Where will Trieste be? Perspectives on a vast area scale; What will Trieste do? Economies and research; What natures does Trieste have? Environments and landscapes; How to make Trieste a more beautiful and habitable city?

ricerca; Quali nature ha Trieste? Ambienti e paesaggi; Come fare di Trieste una città più bella e abitabile? Questioni di qualità urbana; Quali case e servizi a Trieste? Questioni di welfare). A questi ultimi hanno partecipato 155 rappresentanti di enti, associazioni, organizzazioni, categorie.

Nonostante il numero di attori coinvolti appaia consistente, vengono definiti nei documenti in modo generico senza fornirne i caratteri specifici. Non è quindi possibile comprendere né la loro varietà e rappresentatività rispetto all'articolazione della società triestina, né in particolare se è stata coinvolta una componente di stakeholder focalizzata sulle questioni della parità di genere.

È quindi chiaro che vi è stata una dimensione partecipativa, di cui però non si riesce a comprendere l'articolazione precisa per quanto riguarda chi esprime quali bisogni. Per ciò che concerne le questioni legate alle differenze di genere e alla parità di genere, non appaiono essere state tematizzate nel percorso dell'ascolto, ed i dati, pur raccolti in modo disaggregato, non sono stati trattati e restituiti in modo da poterle far emergere.

## 2.4 Obiettivi concreti

Gli obiettivi del piano non includono esplicitamente target relativi alla parità di genere, o il riconoscimento di scopi legati al soddisfacimento di bisogni specifici legati alle diverse identità di genere.

Vengono però articolati diversi obiettivi e attività che possono avere un impatto positivo nella vita della popolazione femminile, anche se non vengono proposti come tali.

Il nuovo Piano si propone di accogliere la richiesta, avanzata nella fase di ascolto da molti soggetti, di ri-articolare il sistema delle attrezzature, dei servizi, degli spazi pubblici e di uso collettivo per contribuire a riqualificare gli spazi dell'abitare, in particolare i rioni e i quartieri più periferici. Anche se non conosciamo i caratteri dei soggetti che hanno espresso questi bisogni, si tratta di un progetto che

Issues of urban quality; Which houses and services in Trieste? Welfare issues). The latter were attended by 155 representatives of bodies, associations, organisations, categories.

Despite the fact that the number of actors involved appears to be substantial, they are defined in the documents in a generic way without providing their specific characteristics. It is therefore not possible to understand either their variety and representativeness with respect to the articulation of Triestine society, or in particular whether a stakeholder component focused on gender equality issues was involved.

It is therefore clear that there was a participatory dimension, the precise articulation of which, however, cannot be understood in terms of who expresses what needs. As far as issues related to gender differences and gender equality are concerned, they do not appear to have been thematically addressed in the listening process, and the data, although collected in a disaggregated manner, were not processed and returned in a way that would allow them to emerge.

## 2.4 Concrete objectives

The objectives of the plan do not explicitly include targets related to gender equality, or the recognition of goals related to meeting specific needs related to different gender identities.

However, several objectives and activities are articulated that can have a positive impact on the lives of the female population, even if they are not proposed as such.

The new Plan proposes to accept the request, made during the listening phase by many subjects, to re-articulate the system of facilities, services, public spaces and collective use in order to contribute to the redevelopment of living spaces, particularly in the most peripheral districts and neighbourhoods. Although we do not know the characters of the people who have expressed





può aumentare la qualità della vita degli abitanti con particolare riferimento alla popolazione femminile. L'idea è infatti quella di rafforzare l'identità di Trieste come città policentrica, individuando le aree che raccolgono attorno a sé la vita dei quartieri e che sono visti come luoghi centrali (scuole, asili, giardini e parchi, chiese, ricreatori, sedi di Circostrizione e di Microarea), facendone veri e propri "Centri di Quartiere", consolidandoli ed estendendoli, mettendo a sistema servizi e attrezzature già presenti e anche arricchendone la varietà. A questo si accompagna il rafforzamento delle loro connessioni con il contesto e della loro accessibilità, attraverso la riqualificazione e integrazione della rete di percorsi e spazi pubblici e anche l'ampliamento della possibilità di sosta e parcheggio.

Nella nostra società nelle coppie eterosessuali sono soprattutto le donne a prendersi cura dei bambini e dei parenti anziani. Accordano, spesso con fatica, le necessità del lavoro retribuito a quelle di un'ampia quota di lavoro non retribuito<sup>3</sup>, in contesti urbani strutturati per un individuo tipo, di genere maschile, per il quale la casa è pensata e anche vissuta soprattutto come un luogo di riposo, mentre per moltissime donne essa è anche e soprattutto un luogo di lavoro, domestico e di cura. Pertanto arricchire la varietà e capillarità dei servizi, creando una rete accessibile e prossima alle abitazioni, significa rafforzare la presenza di aree a uso misto che aiutano la vita della popolazione femminile, rendendo più brevi e agevoli i loro spostamenti quotidiani ed in complesso rendendo meno gravosa la loro routine giornaliera, segnata dall'integrazione di compiti eterogenei.

Per quanto riguarda la rete della mobilità, il Piano indica diverse misure che, pur senza che venga reso esplicito, potrebbero contribuire al soddisfacimento dei bisogni della popolazione femminile. Si prevede la costituzione di un sistema minuto di aree pedonali e a traffico limitato, soprattutto all'interno di rioni e borghi periferici, in corrispondenza dei Centri di Quartiere, mettendoli in relazione tra loro e con il centro città.

<sup>3</sup> [https://www.istat.it/it/files//2022/04/BES\\_2021.pdf](https://www.istat.it/it/files//2022/04/BES_2021.pdf)

these needs, this is a project that can increase the quality of life of the inhabitants with particular reference to the female population. In fact, the idea is to strengthen the identity of Trieste as a polycentric city, identifying the areas that bring together the life of the neighbourhoods and are seen as central places (schools, kindergartens, gardens and parks, churches, recreation centres, district and micro-area headquarters), making them true "Neighbourhood Centres", consolidating and extending them, systematising services and equipment already present and also enriching their variety. This is accompanied by the strengthening of their connections with the surroundings and their accessibility, through the redevelopment and integration of the network of paths and public spaces and also the expansion of parking and parking possibilities.

In our society in heterosexual couples it is mainly women who take care of children and elderly relatives. They match, often with difficulty, the needs of paid work to those of a large share of unpaid work<sup>3</sup>, in urban contexts structured for a typical individual, of the male gender, for whom the home is conceived and even experienced above all as a place of rest, while for many women it is also and above all a place of work, domestic and care work. Therefore, enriching the variety and capillarity of services, creating a network that is accessible and close to homes, means strengthening the presence of mixed-use areas that help the life of the female population, making their daily commute shorter and easier, and overall making their daily routine, marked by the integration of heterogeneous tasks, less burdensome.

As far as the mobility network is concerned, the Plan indicates several measures that, although not made explicit, could contribute to meeting the needs of the female population. It envisages the establishment of a minute system of pedestrian and traffic-restricted areas, especially within peripheral

<sup>3</sup> [https://www.istat.it/it/files//2022/04/BES\\_2021.pdf](https://www.istat.it/it/files//2022/04/BES_2021.pdf)



Questo dovrebbe essere fatto attraverso un generale rafforzamento del trasporto pubblico, reso capillare con il riutilizzo o adeguamento di reti ferroviarie esistenti e/o sottoutilizzate, e attraverso la rete ciclabile, che dovrebbe essere ampliata a completare gli itinerari esistenti. A questo si affianca l'ampliamento della possibilità di sosta e parcheggio con l'individuazione di nuove aree a servizio delle principali infrastrutture ed aree per servizi.

Le modalità di spostamento della popolazione femminile, che associa in maggioranza le incombenze del lavoro retribuito e non retribuito, hanno delle specificità. Esse tendono a realizzarsi secondo il cosiddetto *trip-chaining*, tragitti composti da più tappe concatenate (anche solo per il fatto che le donne hanno molte più probabilità di includere nel loro itinerario quotidiano due passaggi a scuola per lasciare e riprendere i figli). Con sistemi di trasporto strutturati spesso in modo radiale, secondo lo schema binario che connette soprattutto l'area centrale come luogo di lavoro alle aree periferiche come luogo di riposo, chi invece concatena anche molti spostamenti articolati tra quartieri periferici si trova in difficoltà, e avrebbe un aiuto da un buon sistema di connessione inter periferico e tra diversi servizi dei Centri di Quartiere.

A questo va aggiunto che mezzi pubblici e mobilità pedonale e in generale non motorizzata sono tra le modalità di spostamento più utilizzate dalla popolazione femminile<sup>4</sup>, che tende complessivamente a utilizzare meno l'automobile rispetto alla popolazione maschile<sup>5</sup> e nelle tappe del *trip-chaining* inserisce spesso anche tragitti a piedi. Un sistema di trasporti pubblici e percorsi ciclo-pedonali capillare può quindi facilitare le donne nella conciliazione vita-lavoro in ambito urbano, oltre naturalmente a rappresentare un dispositivo di sostenibilità ambientale a vantaggio di tutta la popolazione.

districts and boroughs, in correspondence with the Neighbourhood Centres, connecting them with each other and with the city centre. This should be done through a general strengthening of public transport, made widespread by reusing or adapting existing and/or underused railway networks, and through the bicycle network, which should be expanded to complete existing routes. This is accompanied by the expansion of parking and parking possibilities with the identification of new areas to serve the main infrastructure and service areas.

The travel patterns of the female population, the majority of which combine the duties of paid and unpaid work, have specific features. They tend to take place according to the so-called *trip-chaining*, routes composed of several concatenated stages (if only because women are much more likely to include in their daily itinerary two trips to school to drop off and pick up their children). With transport systems often structured in a radial way, according to the binary scheme connecting mainly the central area as a place of work to the peripheral areas as a place of rest, those who also chain many articulated trips between peripheral districts find themselves in difficulty, and would be helped by a good inter-peripheral connection system and between different services of Neighbourhood Centres.

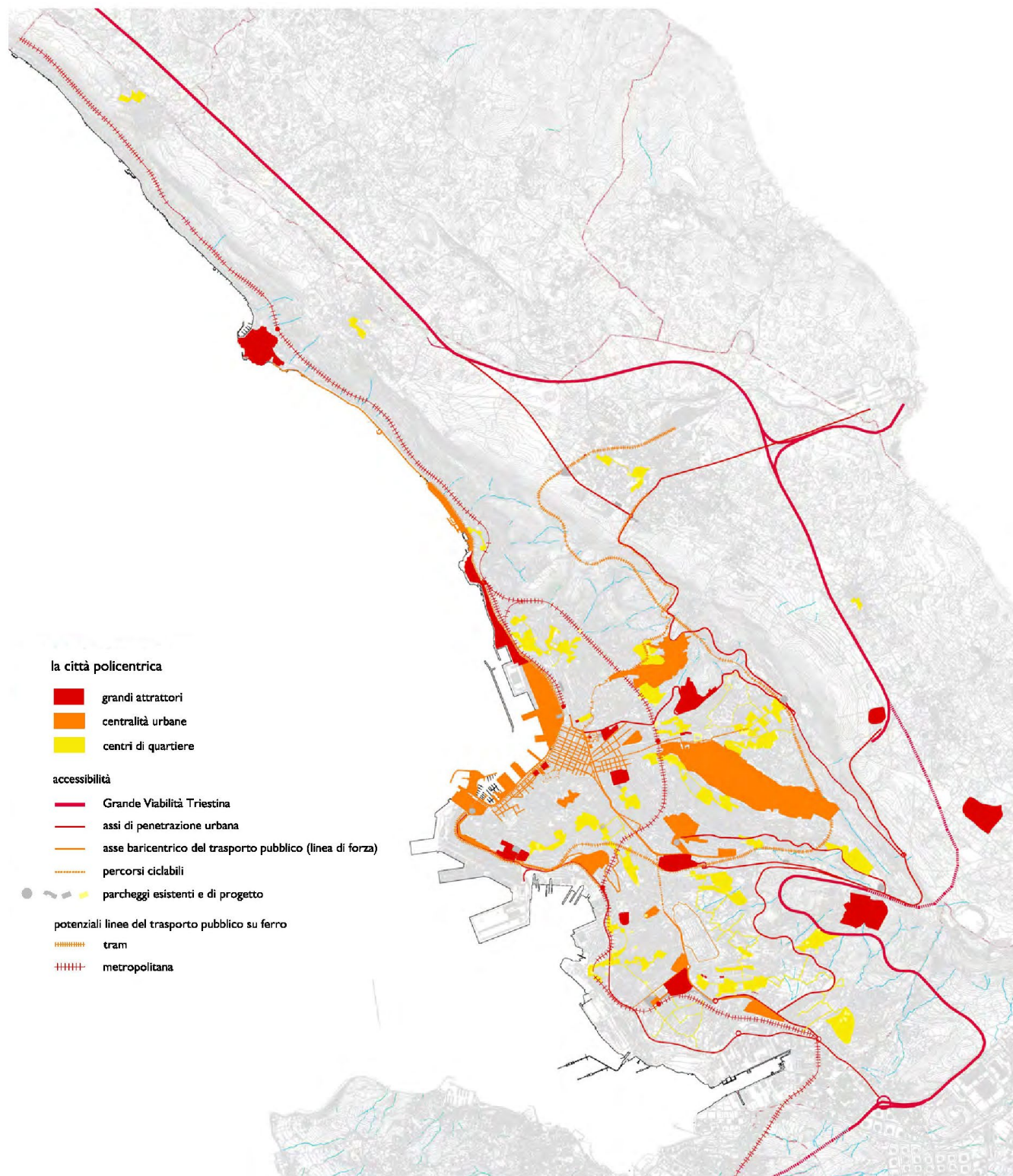
To this we should add that public transport and pedestrian and non-motorised mobility in general are among the modes of transport most used by the female population<sup>4</sup>, which overall tends to use the car less than the male population<sup>5</sup> and often includes walking in the *trip-chaining* stages. A widespread system of public transport and cycle-pedestrian routes can therefore make it easier for women to reconcile life and work in urban areas, as well as naturally representing an environmental sustainability device for the benefit of the entire population.

<sup>4</sup> [https://www.istat.it/it/files//2022/04/BES\\_2021.pdf](https://www.istat.it/it/files//2022/04/BES_2021.pdf)

<sup>5</sup> [https://ppp.worldbank.org/public-private-partnership/sites/ppp.worldbank.org/files/documents/GTZ\\_Gender-and-Urban-Transport\\_EN.pdf](https://ppp.worldbank.org/public-private-partnership/sites/ppp.worldbank.org/files/documents/GTZ_Gender-and-Urban-Transport_EN.pdf)

<sup>4</sup> <https://openknowledge.worldbank.org/server/api/core/bitstreams/4b5af9d3-3abd-5393-8d93-1be0eba48572/content>

<sup>5</sup> [https://ppp.worldbank.org/public-private-partnership/sites/ppp.worldbank.org/files/documents/GTZ\\_Gender-and-Urban-Transport\\_EN.pdf](https://ppp.worldbank.org/public-private-partnership/sites/ppp.worldbank.org/files/documents/GTZ_Gender-and-Urban-Transport_EN.pdf)





## 2.5 L'approccio di genere interno all'istituzione

Per comprendere l'approccio interno all'amministrazione comunale sulle questioni di parità di genere è stato innanzitutto preso in considerazione l'insieme dei documenti di piano per comprendere quali dati relativi all'organizzazione fossero resi disponibili, reperendo alcune informazioni relative al genere e al ruolo nel gruppo di lavoro dell'Ufficio di Piano: a livello dirigenziale il personale è tutto femminile, dall'Assessore di riferimento alla direttrice Area Città e Territorio, alla dirigente del servizio di pianificazione urbana, e nel gruppo di progettazione le donne rappresentano la maggioranza dei progettisti (3 donne e 2 uomini). Tra i collaboratori abbiamo invece 5 donne e 10 uomini e il resto del personale coinvolto all'interno all'amministrazione e all'esterno (consulenti) è costituito da 4 donne e 17 uomini. Le tirocinanti, che hanno dato un fondamentale contributo nella fase dell'ascolto, erano soprattutto donne (20 contro 6). È quindi piuttosto nutrita la presenza femminile e in particolare in posizione apicale nel gruppo di lavoro, cosa che però non si è tradotta nella raccolta di dati e nella definizione di obiettivi di piano legati esplicitamente a diversi tipi di bisogni di città legati a identità e ruoli di genere diversi.

Analogamente è stata vagliata la presenza di obiettivi di parità di genere fissati direttamente all'interno dell'amministrazione comunale. Emerge un sistema di figure e organismi di tutela e di documenti programmatici e operativi.

Il primo organo ad essere stato istituito è la Commissione Pari Opportunità, che esiste da Regolamento del Comune di Trieste in vigore dal 2001. Nominata dal Consiglio Comunale, è in carica per tutto il mandato consiliare ed è composta da donne appartenenti ad associazioni e movimenti delle donne e da esperte in vari campi, tra cui socio-sanitario, cultura e istruzione, economia e lavoro. Ne fanno parte di diritto le consigliere comunali in carica, a titolo consultivo.

La commissione ha un ruolo consultivo e propositivo.

## 2.5 The gender approach within the institution

In order to understand the internal approach within the municipal administration on gender equality issues, we first looked at the set of plan documents to understand what data on the organisation was available, finding some information on gender and the role in the Plan Office working group: at managerial level the staff is all female, from the councillor of reference to the director of the City and Territory Area, to the manager of the urban planning service, and in the planning group women represent the majority of planners (3 women and 2 men). Among the collaborators, on the other hand, we have 5 women and 10 men, and the rest of the staff involved within the administration and externally (consultants) consists of 4 women and 17 men. The trainees, who made a fundamental contribution in the listening phase, were mainly women (20 against 6). The presence of women in the working group, particularly in top positions, is therefore quite high, but this did not translate into the collection of data and the definition of plan objectives explicitly related to different types of city needs linked to different gender identities and roles.

Similarly, the presence of gender equality objectives set directly within the municipal administration was examined. A system of tutelary figures and bodies emerged, as well as programme and operational documents.

The first body to have been set up is the Equal Opportunities Commission, which has existed since 2001 under the Rules of the Municipality of Trieste. Appointed by the Municipal Council, it is in office for the entire term of office of the Council and is composed of women belonging to women's associations and movements and of experts in various fields, including social and health, culture and education, economics and labour. Existing municipal councillors are members by right, in an advisory capacity.

The commission has a consultative and propositional role. It must be consulted in advance by the



Deve essere preventivamente consultata dalla Giunta Comunale sui documenti di bilancio e tutti gli atti di spesa direttamente rilevanti per la condizione femminile e le pari opportunità e può essere preventivamente consultata anche sugli atti di programmazione e regolamentazione inerenti altre materie. Formula al Consiglio Comunale proposte ed osservazioni su ogni questione attinente con la condizione femminile; tra le sue competenze c'è infatti l'integrazione delle scelte politiche e di programmazione del governo locale con la prospettiva della differenza di genere, quindi un'azione di mainstreaming. Sostiene l'empowerment delle donne in ambito sociale, politico ed economico, l'attuazione di programmi di formazione sui diritti e la conduzione di indagini mirate. Verifica infine lo stato di attuazione della normativa in materia di parità al fine di valutare l'adeguatezza degli strumenti istituzionali.

Troviamo poi il Comitato Unico di Garanzia (CUG), attivo dal 2011 con mandati quadriennali e composto da membri designati dalle organizzazioni sindacali e dall'Amministrazione comunale, per promuovere la cultura delle pari opportunità, il rispetto della dignità delle persone nel contesto lavorativo, il benessere organizzativo e la lotta contro le discriminazioni. Esso ha promosso l'introduzione nel 2015 del "Codice di condotta per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori", con cui il Comune si impegna a prevenire molestie morali e sessuali e comportamenti discriminatori, e ad eliminare cause organizzative, carenze di informazione e di direzione che possano favorire l'insorgere di conflitti e disagio. Istituisce inoltre la figura della/del Consigliera/e di Fiducia<sup>6</sup>, che si attiva per mediare tra dipendenti ed Ente in materia di discriminazioni, per giungere ad una conciliazione della controversia, e organizza corsi e momenti formativi. Questo ruolo non è però al momento ricoperto da nessuno, poiché l'ultima Consigliera ha concluso il mandato nel 2019 e il suo posto è tuttora vacante.

Il CUG si è occupato anche della redazione, assieme all'Amministrazione del Piano delle Azioni Positive

Municipal Council on budget documents and all expenditure acts directly relevant to the condition of women and equal opportunities and may also be consulted in advance on planning and regulatory acts concerning other matters. It submits proposals and observations to the City Council on any issue concerning the condition of women; its competencies include the integration of local government policy and planning choices with the perspective of gender difference, thus mainstreaming action. It supports the empowerment of women in the social, political and economic spheres, the implementation of training programmes on rights and the conduct of targeted surveys. Finally, it monitors the status of implementation of equality legislation in order to assess the adequacy of institutional instruments. We then find the Single Committee of Guarantee (CUG), active since 2011 with four-year mandates and composed of members appointed by the trade unions and the municipal administration, to promote the culture of equal opportunities, respect for the dignity of people in the workplace, organisational well-being and the fight against discrimination. It promoted the introduction in 2015 of the "Code of Conduct for the Protection of the Dignity of Women Workers", by which the Municipality undertakes to prevent moral and sexual harassment and discriminatory behaviour, and to eliminate organisational causes, information and management deficiencies that may favour the emergence of conflicts and discomfort. It also institutes the figure of the Trust Adviser<sup>6</sup>, who mediates between employees and the organisation in matters of discrimination, in order to reach a conciliation of the dispute, and organises courses and training sessions. However, this role is not currently filled by anyone, as the last counsellor ended her term in 2019 and her post is still vacant.

The CUG is also responsible for drafting, together with the administration, the Positive Action Plan (PAP). It first collects data on staff composition, the

<sup>6</sup> La figura della Consigliera di Fiducia è prevista da una risoluzione del Parlamento Europeo del 1994.

<sup>6</sup> The Trust Adviser is provided for in a 1994 European Parliament resolution.



(PAP). Esso raccoglie innanzitutto dati relativi alla composizione del personale, alla presenza di donne nei ruoli dirigenziali e alla composizione di chi richiede part-time e congedi parentali. Emerge un quadro di forte presenza femminile nel personale (69,1%), che si riduce nella dirigenza, nella quale non si raggiunge ancora completamente la parità tra uomini e donne (12 donne e 14 uomini). Tra chi chiede il part-time e i congedi parentali facoltativi la presenza femminile è ancora molto forte, anche se in lenta tendenza verso il riequilibrio con la componente maschile, almeno nel quadriennio considerato dall'ultimo aggiornamento del piano (2012-2015). Per i congedi di maternità e paternità invece la componente maschile rimane costantemente a zero. Sulla scorta di questi dati il PAP fissa diversi obiettivi virtuosi in alcune macro aree: Formazione, informazione e sensibilizzazione; potenziamento del Comitato Unico di Garanzia; Conciliazione tra vita professionale e vita familiare; Benessere, salute organizzativa e qualità dell'ambiente di lavoro; Politiche di integrazione intergenerazionale e valorizzazione delle competenze. Vengono proposti corsi di formazione, indagini conoscitive, nuove forme di orario flessibile, aggiornamento del regolamento del part-time, e anche progetti come lo Sportello Donna dedicato sia a tutoraggio e orientamento rivolti alle dipendenti dell'Ente che ad azioni di formazione sul contrasto alla violenza alle donne rivolte all'esterno, grazie a sinergie tra i settori dell'amministrazione coinvolti.

Il PAP è confluito di recente nel PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che ne ha conservato obiettivi di fondo e attività principali, e si propone di promuovere la conciliazione vita-lavoro attraverso l'adozione del Regolamento del Lavoro agile

presence of women in management roles and the composition of those applying for part-time and parental leave. A picture emerges of a strong female presence in the workforce (69.1%), which is reduced in management, where parity between men and women is not yet completely achieved (12 women and 14 men). Among those who apply for part-time and optional parental leave, the female presence is still very strong, even if on a slow trend towards rebalancing with the male component, at least in the four-year period considered (2012-2015). For maternity and paternity leave, on the other hand, the male component remains consistently zero. On the basis of these data, the LAP sets several virtuous objectives in some macro areas: Training, information and awareness-raising; strengthening of the Single Guarantee Committee; Reconciliation of work and family life; Well-being, organisational health and quality of the working environment; Intergenerational integration policies and skills enhancement. Training courses, cognitive surveys, new forms of flexible working hours, updating of the part-time regulation, and also projects such as the Women's Helpdesk dedicated both to mentoring and guidance addressed to the organisation's employees and to training actions on combating violence against women addressed to the outside world, thanks to synergies between the sectors of the administration involved are proposed.

This is an articulated set of activities whose impact is, however, difficult to understand, because despite the indications in the document, there have been no updates since the last 2017-2019 Plan. This, together with the absence of the figure of the Trustee Advisor, raises questions about the extent and continuity of the Entity's commitment to gender equality issues internally.



## 2.6 Osservazioni e raccomandazioni

Analizzando i documenti di pianificazione dal punto di vista della parità di genere si possono fare diverse considerazioni. Emerge innanzitutto la necessità di conoscere i bisogni specifici della popolazione femminile, e quindi il bisogno di raccogliere e trattare dati disaggregati che permettano di elaborare visioni critiche sui diversi modi di vivere l'ambiente urbano da parte di cittadini con esigenze e livelli di godimento del diritto alla città diversi. Nonostante ve ne fosse una possibilità, perchè ad esempio nei questionari per la popolazione è stato rilevato il genere della persona che rispondeva, non sono poi state tratte conclusioni analitiche sui diversi punti di vista, che potevano permettere di comprendere meglio chi esprimeva quali bisogni, e determinando anche in questo caso il gap di dati di genere che segna le nostre società in molti modi, portando alla produzione di spazi, oggetti e processi che prendono come punto di riferimento il "maschile predefinito" e non considerano le esperienze delle donne e delle altre soggettività.

Come abbiamo avuto modo di argomentare, il Piano in diversi punti si dà obiettivi importanti che possono davvero favorire la vita urbana delle cittadine, soprattutto per quanto riguarda la distribuzione e l'accessibilità dei servizi e delle aree a uso misto e per quanto riguarda la rete della mobilità dolce e dei trasporti pubblici. Questo tuttavia non implica l'esplicitazione di obiettivi di parità di genere e non riconosce una soggettività a bisogni e vissuti "differenti", anche se nel caso delle donne parliamo della metà della popolazione che vive e produce la città. Vengono fatte suddivisioni generali e certamente importanti, come quella tra turisti e locali, quindi tra cittadini stanziali ed utenti temporanei delle città, ad esempio sul tema dei trasporti, e suddivisioni tra le esigenze delle funzioni industriali e portuali e quelle delle altre funzioni, con riferimento particolare alla compatibilità con il sistema ambientale. Tuttavia non emerge con chiarezza il riconoscimento di un'articolazione di bisogni tra differenti gruppi di popolazione,

## 2.6 Observations and policy recommendations

Analysing the planning documents from the perspective of gender equality, several considerations can be made. First of all, there is the need to know the specific needs of the female population, and therefore the need to collect and process disaggregated data that allow for the elaboration of critical visions on the different ways of experiencing the urban environment by citizens with different needs and levels of enjoyment of the right to the city. Although there was a possibility, because for example in the questionnaires for the population the gender of the person responding was noted, no analytical conclusions were then drawn on the different points of view, which could allow a better understanding of who was expressing what needs, and again resulting in the gender data gap that marks our societies in many ways, leading to the production of spaces, objects and processes that take the 'predefined masculine' as a reference point and do not consider the experiences of women and other subjectivities.

As we have had the opportunity to argue, the Plan in several points gives itself important objectives that can really favour the urban life of female citizens, especially with regard to the distribution and accessibility of services and mixed-use areas and with regard to the network of soft mobility and public transport. However, this does not imply the explication of gender equality objectives and does not recognise a subjectivity to 'different' needs and experiences, even though in the case of women we are talking about half of the population living and producing in the city. General and certainly important subdivisions are made, such as that between tourists and locals, hence between resident citizens and temporary city users, for example on the issue of transport, and subdivisions between the needs of industrial and port functions and those of other functions, with particular reference to compatibility with the environmental system. However, the recognition of an articulation of needs between

alla quale si fa riferimento per categorie molto ampie e nella maggior parte dei casi per bisogni “generici”, senza tematizzare il fatto che diverse tipologie di abitanti abbiano routine quotidiane e condizioni socioeconomiche diverse legate (anche e soprattutto) ai ruoli genere e possano percepire con minore o maggiore forza diversi bisogni.

Questo approccio si riflette nel linguaggio, in cui la parola donna, ragazza, genere non sono sostanzialmente utilizzate. Facendo ad esempio riferimento ai servizi forniti alla popolazione, si citano alcune funzioni o ruoli sociali in cui sono in primo piano le donne senza che esse vengano nominate come soggetto. Del resto anche la parola uomo o bambino non sono quasi presenti, contribuendo ad una denominazione generica dei bisogni della cittadinanza.

Pensiamo sia necessario rovesciare questa prospettiva e iniziare un riconoscimento delle soggettività e delle diversità. Questo è il primo passo per costruire una città meglio funzionante per tutte e tutti, che risponde con consapevolezza ai bisogni ed è più sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale e anche economico, perché aiutare le donne significa anche aiutare l'economia, alla quale esse contribuiscono sia con il lavoro retribuito che con quello non retribuito.

different population groups does not clearly emerge, to which reference is made for very broad categories and in most cases for ‘generic’ needs, without addressing the fact that different types of inhabitants have different daily routines and socio-economic conditions linked (also and above all) to gender roles and may perceive different needs with less or greater strength.

This approach is reflected in the language, where the word woman, girl, gender are basically not used. Referring, for example, to the services provided to the population, certain functions or social roles in which women are in the foreground are mentioned without them being named as a subject. Moreover, the word man or child is hardly present either, contributing to a generic naming of citizenship needs.

We think it is necessary to reverse this perspective and begin a recognition of subjectivities and diversities. This is the first step to build a city that works better for all and everyone, that responds with awareness to needs and is more sustainable socially, environmentally and also economically, because helping women also means helping the economy, to which they contribute with both paid and unpaid work.

### 3. Considerazioni finali e questioni comuni

Nonostante il distretto di Maltepe a Istanbul e Trieste abbiano connotati diversi da molti punti di vista, non ultima la dimensione dell'area urbana e il numero di abitanti, l'analisi di alcuni spazi pubblici realizzata dal progetto getta luce su diversi interessanti punti comuni nel modo in cui le cittadine ed i cittadini li vivono e nei bisogni che riferiscono in relazione ad essi.

I dati riportati per gli spazi di Maltepe sono relativi alle donne partecipanti perché la componente maschile era molto minoritaria e non ha rappresentato un confronto sufficiente. Quindi abbiamo potuto confrontare dati da un campione equilibrato dal punto di vista del genere a Trieste con dati provenienti da un campione completamente femminile a Istanbul.

Viene espressa soprattutto dalle donne una valutazione positiva sulla buona connessione degli spazi con i trasporti pubblici e tramite percorsi pedonali.

Viene poi segnalato il cattivo stato di alcuni di essi soprattutto per una possibile utenza con passeggini e con difficoltà motorie.

Altro nucleo comune di interesse è la mancanza di segnalazione che permetta di orientarsi bene da e verso i luoghi pubblici, e la loro scarsa connessione con l'intorno, in alcuni casi a causa di una presenza scarsa o non adeguata di attività nelle vicinanze, in altri a causa di strade adiacenti con forte traffico. Quindi un bisogno di forte legame con l'intorno, che nel caso turco si lega anche più spesso a preoccupazioni per la sicurezza.

### 3. Final considerations and common issues

Despite the fact that the Maltepe district in Istanbul and Trieste differ in many respects, not least in the size of the urban area and the number of inhabitants, the analysis of some public spaces carried out by the project sheds light on several interesting commonalities in the way citizens experience them and the needs they report in relation to them.

The data reported for the spaces in Maltepe relate to the women participants because the male component was very much in the minority and did not represent a sufficient comparison. Therefore we were able to compare data from a gender-balanced sample in Trieste with data from an all-female sample in Istanbul.

Above all women expressed a positive assessment of the good connection of spaces with public transport and via pedestrian routes.

The poor condition of some of them is also reported, especially for possible users with pushchairs and those with mobility difficulties.

Another common core of interest is the lack of signposting to allow good orientation to and from the public places, and their poor connection with the surroundings, in some cases due to a scarce or inadequate presence of activities in the vicinity, in others due to adjacent roads with heavy traffic. Thus, a need for a strong connection with the surroundings, which in the Turkish case is also more often linked to safety concerns.

It is observed in several cases that the spaces are

Viene osservato in diversi casi che gli spazi sono frequentati soprattutto da bambini e anziani, ed è diffusa l'idea che una diversificazione delle attività possibili nel luogo porterebbe maggiore varietà sociale (e a Istanbul si aggiunge, possibilità di incontro tra gruppo diversi) e un aumento delle ore in cui il luogo è vivo, con riflessi sulla percezione della sicurezza. In questo senso, i sistemi di sorveglianza con telecamere non sembrano avere un ruolo determinante ed un effetto positivo. È molto più apprezzata la presenza di persone come fattore rasserenante.

Altro tratto in comune è l'apprezzamento per la varietà e il comfort delle sedute, che devono essere almeno in parte ombreggiate. Le partecipanti di Istanbul sottolineano che le panchine devono essere disposte l'una di fronte all'altra per favorire la socialità, e a Trieste si propone anche l'aggiunta di tavoli per favorire lo svolgimento di una molteplicità di attività. Anche le proposte di miglioramento ripercorrono questi punti in comune, e includono la cura e la valorizzazione del verde.

Per quanto riguarda la pianificazione strategica delle due aree urbane, le situazioni sono piuttosto diverse ed è più complesso individuare punti comuni. Il piano di Maltepe inserisce alcuni obiettivi esplicitamente legati alla parità di genere mentre a Trieste questo manca. Tuttavia in entrambi i casi abbiamo obiettivi che potrebbero indirettamente migliorare la vita delle cittadine ed il loro accesso agli spazi pubblici ma una raccolta dati spesso non disaggregata, che quindi non permette di calibrare appieno l'azione in base a bisogni articolati in modo preciso. Nel caso di Istanbul c'è bisogno di vagliare gli indicatori di performance sotto questa luce e a Trieste c'è bisogno di iniziare a dare un nome alle esigenze della popolazione femminile e al modo in cui fa esperienza della città. Tutto questo in un contesto di apertura alla raccolta dei bisogni e alla loro elaborazione in proposte, che può essere supportato anche dagli strumenti metodologici utilizzati per il progetto Exchange for Equal Public Spaces.

frequented mainly by children and the elderly, and there is a widespread idea that a diversification of the possible activities in the place would bring more social variety (and in Istanbul it is added, possibilities for encounters between different groups) and an increase in the hours when the place is alive, which would have an impact on the perception of security. In this respect, surveillance systems with cameras do not seem to play a decisive role and have a positive effect. The presence of people is much more appreciated as a calming factor.

Another common trait is the appreciation for the variety and comfort of seating, which should be at least partly shaded. The participants in Istanbul emphasise that benches should be arranged facing each other to encourage sociability, and in Trieste the addition of tables is also proposed to encourage a variety of activities.

Proposals for improvement also follow these common points, and include the care and enhancement of green areas.

As far as the strategic planning of the two urban areas is concerned, the situations are rather different and it is more complex to identify common points. The Maltepe plan includes some objectives explicitly related to gender equality while in Trieste this is missing. However, in both cases we have objectives that could indirectly improve the life of the woman inhabitants and their access to public spaces, but a collection of data that is often not disaggregated, which therefore does not allow to fully calibrate the action according to precisely articulated needs. In the case of Istanbul there is a need to examine performance indicators in this light and in Trieste there is a need to start naming the needs of the female population and the way they experience the city. All this should be realised in an overall context of openness to collecting needs and processing them into proposals, which can also be supported by the methodological tools used for the Exchange for Equal Public Spaces project.





# exchange\_for\_equal\_public\_spaces

## Crediti

**Autrici:** Alice Poli, Valentina Tomadin

**Progettazione grafica:** Stefano Capodieci

**Fotografie:** pag. 25 Noralí Nayla, Unsplash.com; pag. 31 Alicia Steels, Unsplash.com, pag. 45 Fons Heijnsbroek, Unsplash.com; pag. 49 Nancy O'Connor, Unsplash.com

CC BY-NC-ND. Settembre 2023. Questa pubblicazione può essere copiata, distribuita e riutilizzata per scopi non commerciali senza l'autorizzazione di Kallipolis APS e della Fondazione Turca per gli Studi Economici e Sociali (TESEV), a condizione che venga fornita l'attribuzione, ma non può essere modificata in alcun modo. Le opinioni espresse in questa pubblicazione sono quelle delle autrici e possono non corrispondere in tutto o in parte alle opinioni di Kallipolis Aps o di TESEV come istituzione. Kallipolis ringrazia il comitato Maddalena Vive per il suo supporto alle attività di progetto ed il suo contributo ricco e prezioso durante le camminate urbane, e ringrazia Eleonora Rovaria per il suo impegno e supporto nella raccolta ed elaborazione dei dati. Kallipolis Aps e TESEV ringraziano il programma THE:PLACE, gestito congiuntamente da ALDA e MAD e finanziato dalla Stiftung Mercator, per il contributo fornito durante la realizzazione di questa pubblicazione.

Questo documento non include né rappresenta le opinioni di ALDA, MAD e Stiftung Mercator.

## Credits

**Authors:** Alice Poli, Valentina Tomadin

**Graphic design:** Stefano Capodieci

**Photographs:** pag. 25 Noralí Nayla, Unsplash.com; pag. 31 Alicia Steels, Unsplash.com, pag. 45 Fons Heijnsbroek, Unsplash.com; pag. 49 Nancy O'Connor, Unsplash.com

CC BY-NC-ND. September 2023. This publication may be copied, distributed and reused for non-commercial purposes without permission from Kallipolis APS and the Turkish Economic and Social Studies Foundation (TESEV), provided attribution is given, but may not be modified in any way. The views expressed in this publication are those of the authors and may not correspond in whole or in part with the views of Kallipolis Aps or TESEV as an institution. Kallipolis would like to thank the Maddalena Vive committee for its support of the project activities and its rich and valuable contribution during the urban walks, and would like to thank Eleonora Rovaria for her commitment and support in data collection and processing. Finally, Kallipolis Aps and TESEV would like to thank the THE:PLACE programme, jointly managed by ALDA and MAD and funded by Stiftung Mercator, for their contribution during the production of this publication.

This document does not include or represent the views of ALDA, MAD and Stiftung Mercator.